



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA**

ISTITUTO COMPRENSIVO N° 4 ORISTANO

**TRIENNIO 2019/2022
ADEGUAMENTO ANNO 2021-22**

Premessa

Il P.T.O.F. si propone come lo strumento dell'organizzazione educativo - didattica della scuola; definisce in modo razionale, organico e produttivo, il piano organizzativo della scuola per il triennio in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo n° 4 di Oristano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 3792/07-04 del 24.09.2018;
- il piano è composto da una parte generale e di una parte che sarà aggiornata annualmente sulla base delle istanze formative del territorio;
- gli allegati sono parte integrante del documento;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale n°4 di Oristano è stato elaborato dai Docenti nel periodo precedente l'inizio delle lezioni, approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 7/01/2019 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 7/01/2019
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Periodo di riferimento: 2019-2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021-2022

Approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto il 22.12.2021

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali dell'Istituto
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- Pari opportunità

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

- La sezione non è ancora attiva, poiché finalizzata al monitoraggio delle azioni avviate rispetto a quanto predisposto nel PTOF del triennio 2019-2022.

Sezione I - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'analisi dei bisogni formativi e la rilevazione delle condizioni individuali dei soggetti utenti del pubblico servizio scolastico, costituiscono, unitamente alle risorse socio-culturali dell'ambiente di riferimento, gli atti preliminari e indispensabili per l'acquisizione delle informazioni generali e specifiche su cui impostare il P.T.O.F.

L'Istituto Comprensivo n° 4 comprende la scuola dell'infanzia di viale Diaz, la scuola primaria Sa Rodia di via Cairoli, la scuola secondaria di primo grado di viale Diaz e la sezione di scuola ospedaliera presso l'ospedale San Martino.

La sede della Scuola Secondaria di I grado e gli uffici amministrativi dell'Istituto sono inseriti in un contesto urbano che abbraccia una parte del centro storico, non densamente popolato, e un'area residenziale con due grossi quartieri ad alta densità abitativa. L'area è costituita da una struttura urbana senza grossi problemi di occupazione, con una fascia sociale che presenta un buon livello di formazione culturale; sono presenti servizi sociali, culturali (biblioteca comunale, UNLA) e sportivi (campi di basket, piscina comunale, scuole di equitazione, ecc.) gestiti prevalentemente da associazioni e circoli privati; le organizzazioni parrocchiali (San Giuseppe e i Cappuccini) svolgono una precisa attività ricreativo - formativa.

Le scuole primaria e secondaria dell'Istituto accolgono anche alunni provenienti dalle frazioni di Torregrande, Massama, Nuraxinieddu, Donigala, Sili, San Quirico, Tiria e dai comuni di Cabras, Santa Giusta e altri della provincia.

Anche in questi piccoli centri esistono strutture di tipo culturale e servizi sociali per il tempo libero, come la ludoteca e la biblioteca.

Gli alunni diversamente abili sono accolti con sensibilità e professionalità da parte di tutti gli operatori scolastici.

Le risorse sono costituite, oltre che dall'utenza e dalle famiglie degli alunni, da una rete di soggetti collaborativi quali:

- le Amministrazioni Comunale e Provinciale di Oristano e le loro strutture di servizio;
- il Distretto Sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale;
- Istituzioni e associazioni con finalità sociali, assistenziali, culturali, religiose di rilevanza educativa e sociale.

I genitori dimostrano un rapporto collaborativo con la Scuola, che vede nell'istituzione famiglia, l'ambiente sociale e umano da valorizzare.

Le ricerche sociologiche rilevano, infatti, che la collaborazione con le famiglie è una risorsa fondamentale da potenziare, per essere impiegata in modo produttivo nei processi educativi che la scuola realizza. La scuola mira a realizzare un "policentrismo formativo", che prevede organici scambi con le istituzioni ed associazioni operanti nel medesimo territorio, dove ciascuno, per la propria competenza, contribuisce allo sviluppo e alla crescita sociale e culturale degli alunni.

Pertanto, la scuola collabora con:

- le famiglie
- le scuole di ogni ordine e grado che operano nel territorio
- l'Amministrazione Comunale
- l'Ente Concerti

- il Centro Servizi Culturali - Biblioteca
- le associazioni di volontariato
- la Pro Loco
- le Associazioni Sportive Federali
- la Coldiretti di Oristano

- l'Ente Forestas
- le imprese ed attività artigianali
- le Università di Cagliari e Sassari (Scienze della Formazione)
- il Seminario Diocesano, le parrocchie di San Giuseppe Lavoratore e dei Cappuccini.

LA SCUOLA IN OSPEDALE

Presso l'Ospedale San Martino di Oristano è ospitata la scuola, che opera nel reparto di Pediatria, con un'insegnante di scuola primaria che presta servizio per 22 ore settimanali. I bambini che frequentano la scuola, provenienti da tutto il territorio provinciale e regionale, hanno un'età compresa tra i tre e i quattordici anni. Sono pertanto seguiti tutti i degenti presenti, appartenenti ai diversi ordini scolastici. Le degenze sono diversificate nel tempo e quindi di breve, media e lunga durata ed è stato istituito anche il servizio di day hospital. La scuola in ospedale è presente per garantire un'assistenza globale che rispetti i bisogni, soprattutto affettivi del bambino e le sue esigenze di sviluppo e propone le seguenti finalità:

- Garantire agli alunni il diritto allo studio e alla scolarizzazione.
- Limitare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.
- Contribuire al progetto di guarigione del bambino, favorendo il ripristino di situazioni di normalità.
- Mantenere, attraverso l'attività scolastica, l'aggancio e la continuità tra la realtà dell'alunno ospedalizzato e la realtà esterna.
- Tenere vivo l'interesse per le attività didattiche.

Per ciascun alunno è seguito un percorso educativo-didattico definito anche in collaborazione con la scuola di appartenenza. Nel corso dell'anno scolastico, considerando che il bambino in ospedale ha bisogno più di altri di esprimersi liberamente, di imparare divertendosi, cercando così di restare più vicino ad una normalità che gli è temporaneamente negata, vengono proposte in concomitanza con le festività e alcune importanti ricorrenze, attività varie, alle quali vengono invitati tutti i degenti a partecipare. Vengono, inoltre proposti dei laboratori, che offrono ad ogni bambino la possibilità di trovare un proprio spazio di interesse e di espressione.

Risorse presenti:

- il servizio di biblioteca e di videoteca didattica per i bambini e i ragazzi presenti in reparto.
- la strumentazione informatica è costituita da: quattro PC portatili, due stampanti e due masterizzatori.

I BISOGNI FORMATIVI: PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano come di seguito specificati:

- i Genitori degli alunni dell'intero Istituto Comprensivo (attraverso somministrazione di questionari con risposte libere)
- i docenti e il personale ATA (attraverso somministrazione di questionari con risposte libere)
- l'Amministrazione Comunale
- il Centro Servizi Culturali - Biblioteca
- L'Associazione Italiana Dislessia
- le Associazioni Federali Sportive (Rugby, Basket, Tennis, Scherma)
- le Università di Cagliari e di Sassari (Scienze della Formazione)
- il Seminario Diocesano e le parrocchie di San Giuseppe Lavoratore e dei Cappuccini.

Dai contatti avuti, sono emersi i seguenti bisogni:

- migliorare gli esiti formativi degli alunni
- potenziare lo studio delle lingue straniere
- diffondere la pratica musicale nei diversi ordini di scuola
- sviluppare l'utilizzo delle nuove tecnologie
- potenziare le attività sportive con il supporto dei tecnici federali
- implementare attività a supporto di una cittadinanza attiva e responsabile
- realizzare azioni di formazione per i docenti e per il personale ATA

IL CENTRO DI SUPPORTO TERRITORIALE TECNOLOGICO ALLA DIVERSA ABILITA' "CENTRO VICTOR"

Presso la sede di Scuola Secondaria di 1^a grado "L. Alagon" è allocato il CTS provinciale "Centro Victor". Il Centro visto come un' "Ausilioteca" provinciale mette a disposizione ausili e sussidi informatici che possono essere prestati in comodato d'uso alle scuole di tutta la provincia con alunni in situazione di disabilità, e fornisce un supporto specialistico nel campo della tecnologia e multimedialità applicata alla riabilitazione e all'integrazione.

Il centro fornisce consulenza ai docenti, ai genitori e agli alunni di tutte le scuole della provincia.

Effettua screening di 1^a livello su richiesta dei genitori al fine di indirizzare a ulteriori indagini e approfondimenti per eventuali DSA.

In particolare il Centro svolge i suoi compiti all'interno di tre Aree:

Area Documentazione

- Il Centro cataloga e classifica i materiali e gli ausili disponibili nel Centro;
- ricerca i materiali disponibili in rete: nei Centri Servizi specializzati in tecnologie didattiche, nelle

Ausilioteche, negli Istituti di ricerca, nelle scuole pilota, come risposta a richieste e bisogni degli utenti.

- raccoglie e scheda i progetti più significativi delle scuole in materia di integrazione;
- mappa le risorse e le attrezzature disponibili nelle scuole e nei Servizi territoriali.

Area Risorse

Avvalendosi della collaborazione di esperti, consulenti, e gruppi di ricerca fornisce supporto a progetti di innovazione didattica e di sperimentazione, tesi a migliorare la qualità dell'integrazione, sempre in quest'ottica fornisce tutors itineranti nelle scuole che utilizzano tecnologie didattiche per l'integrazione.

Area Servizi

Il Centro acquista, gestisce e dà in prestito attrezzature, sussidi didattici, materiali informatici per l'integrazione;

Fornisce una postazione Web per la ricerca in rete

Attrezzature e strumentazioni del centro

- Il centro dispone di una dotazione completa di attrezzature per la duplicazione dei materiali cartacei;
- Dotazione completa di attrezzature informatiche per il collegamento in rete (proprio sito Web);
- Biblioteca, Cdteca, videoteca, dispositivi per l'accesso facilitato al computer (tastiere speciali, dispositivi di puntamento, trackball, joystick, ecc.), sensori, software per deficit uditivo e visivo, software riabilitativo per la dislessia, per i disturbi dell'attenzione/iperattività, per problemi di orientamento spaziale, disturbi dell'apprendimento (letto-scrittura, matematica) con materiali per il prestito;
- Stazione informatica

Collaborazioni interregionali

Il Centro per favorire la logica di rete e il confronto sulle metodologie organizzative e di lavoro, parteciperà come Membro Effettivo o come Centro Collegato ai Gruppi di Lavoro Interregionali Centri Ausili Informatici (G.L.I.C.), centri di servizi specializzati nel settore degli ausili informatici per le persone disabili che operano nel territorio nazionale. I termini e le modalità di partecipazione saranno concordate con il coordinamento del G.L.I.C. di Bologna

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il totale della popolazione scolastica è attualmente di 770 alunni. Gli alunni sono così distribuiti nelle tre sedi dipendenti tutte ubicate nel territorio cittadino: la scuola dell'infanzia con 119 alunni, la scuola primaria con 361 alunni e la scuola secondaria di 1^a grado con 290 alunni. Negli ultimi 10 anni la popolazione scolastica ha avuto un forte incremento degli iscritti: dall'anno 2009 è aumentata complessivamente di circa il 100%. E' una caratteristica del nostro Istituto una certa variabilità del numero degli alunni, poiché nel quartiere sono presenti numerosi uffici pubblici, due strutture ospedaliere, il distretto militare e il tribunale, per tale motivo le famiglie si trasferiscono spesso.

Gli alunni provengono dai diversi quartieri della città e anche da altri comuni della provincia. La fascia dell'utenza può essere collocata in quella medio-alta: sono poche le famiglie che non hanno un reddito fisso o un'occupazione stabile.

I genitori dimostrano attenzione per i problemi educativi e scolastici: se coinvolti collaborano alle attività con apporti significativi. La richiesta dei genitori è principalmente quella di avere per i propri figli solide basi culturali per il proseguo degli studi e di acquisire comportamenti sociali corretti e responsabili.

La presenza di alunni di provenienza da paesi non comunitari è percentualmente bassa; si tratta, per la maggior parte dei casi, di famiglie con un lavoro stabile e inserite nel territorio

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo Statale n°4 ORISTANO	
Codice	ORIC82700L
Indirizzo	VIALE A. DIAZ N°83 – 09170 Oristano
Telefono/Fax	0783/ 70357 – 0783/776317
E-mail – PEC	oric82700l@istruzione.it - oric82700l@pec.istruzione.it
Sito web	www.istitutocomprendivo4or.gov.it
Numero classi	43
Numero alunni	770

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SEDI SCOLASTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	ORAA82700Q		
Indirizzo	Via G. D'Annunzio s.n.c – Oristano		
Telefono/Fax	0783/71987		
Numero classi	6	Numero alunni	119

SCUOLA PRIMARIA

Codice	OREE82700P		
Indirizzo	Via Cairoli s.n.c.		
Telefono/Fax	0783/212342 /		
Numero classi	20	Numero alunni	361

SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

Codice	ORMM82700N		
Indirizzo	Viale Diaz n° 83 - Oristano		
Telefono/Fax	0783/791760		
Numero classi	17	Numero alunni	290

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le strutture scolastiche sono nel complesso adeguate. Di recente vi sono stati importanti interventi di manutenzione e adeguamento alle norme di sicurezza nella scuola dell'infanzia e della primaria. A breve anche l'edificio della scuola secondaria sarà oggetto di un importante intervento di manutenzione. Le LIM sono presenti in quasi tutte le aule della Scuola primaria e secondaria dell'Istituto: il continuo aumentare delle iscrizioni e quindi delle classi, ha determinato che una classe nella primaria e due nella secondaria non abbiano ancora la lavagna interattiva. La connessione a Internet è presente nella primaria e nella secondaria, ma non nella scuola dell'infanzia. La primaria e la secondaria hanno la palestra. Nella scuola dell'infanzia le attività ludiche e motorie si svolgono nella grande sala all'ingresso. Nella scuola secondaria mancano aule per lo studio degli strumenti musicali. La richiesta è già al vaglio degli amministratori comunali.

Ambienti scolastici

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Aule normali	9	20	23
Aule speciali	1	2	4
Biblioteca	0	1	1
Sala docenti	0	1	1
Spazio per attività sociali	1	1	4
Sala giochi	1	0	0
Sala mensa	1	1	0
Servizi igienici	9	6	8
Palestra	0	1	1
Campetto esterno	0	1	1
Cortile	1	1	1
Spazio esterno coperto	1	0	0

AULE DEDICATE E ATTREZZATURE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete via cavo	0
Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete wireless	0
PC (desktop e/o notebook) utilizzati dai docenti nel plesso per le attività didattiche	1
PC (desktop e/o notebook) utilizzati dagli alunni nel plesso per le attività didattiche	1
Dispositivi di proiezione interattivi – LIM	0
Dispositivi di proiezione interattivi – Proiettori	1
Dispositivi di proiezione interattivi – Smart-TV	0
SCUOLA PRIMARIA	
Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete via cavo	0
Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete wireless	23
PC (desktop e/o notebook) utilizzati dai docenti nel plesso per le attività didattiche	19
PC (desktop e/o notebook) utilizzati dagli alunni nel plesso per le attività didattiche	19
Dispositivi di proiezione interattivi – LIM	19
Dispositivi di proiezione interattivi – Proiettori	1
Dispositivi di proiezione interattivi – Smart-TV	0
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	
Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete via cavo	20
Aule destinate alle lezioni con gli alunni connesse in rete wireless	24
PC (desktop e/o notebook) utilizzati dai docenti nel plesso per le attività didattiche	21
PC (desktop e/o notebook) utilizzati dagli alunni nel plesso per le attività didattiche	24
Dispositivi di proiezione interattivi – LIM	18
Dispositivi di proiezione interattivi – Proiettori	02
Dispositivi di proiezione interattivi – Smart-TV	0

RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE IN SERVIZIO NELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Dirigente Scolastico	Docenti	ATA	Totale
1	126	24	150

Docenti	Docenti di classe/ sezione	Docenti di sostegno	Docenti di R.C.	Docenti di potenziamento	Totale
Infanzia	12	3	01	0	16
Primaria	32	17	02	03	54
Secondaria	37	15	01	03	56
Totali	81	35	04	06	126

ATA			
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI	TOTALE
01	05	18	24

Sezione II – LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità e traguardi desunti dal RAV

Area di processo	Priorità	Traguardi
a) Risultati scolastici	Migliorare gli esiti formativi alunni	Migliorare del 5% gli esiti formativi degli alunni che si collocano nella fascia medio-bassa
	Maggiore omogeneità tra i risultati delle classi	Implementare le forme di raccordo nei dipartimenti disciplinari sia nella programmazione/valutazione sia nelle metodologie adottate.
b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare gli esiti delle prove di valutazione nazionale	Migliorare i risultati rispetto al precedente anno scolastico di almeno il 3 o il 4%.
c) Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.	Realizzare una progettualità specifica prevedendo obiettivi e percorsi anche per docenti e genitori.

Gli obiettivi di processo espressi nel RAV, se conseguiti, saranno decisivi per il raggiungimento delle priorità indicate. Si evidenzia che il miglioramento del processo è la condizione necessaria per il conseguimento del successo formativo degli alunni. Gli obiettivi proposti incidono particolarmente a modificare la didattica attraverso la realizzazione di attività laboratoriali più consapevoli e innovative, la cui prassi deve essere orientata all'inclusione e finalizzata al conseguimento di competenze di cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1 comma 7 Legge 107/2015)

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, sulla base del RAV, del Piano di Miglioramento dell'Atto di Indirizzo evidenziano i seguenti punti prioritari:

- ✓ formare i docenti per assicurare l'impiego generalizzato di un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci, in coerenza con i traguardi di competenza delineati nel curriculum di istituto, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel Piano Triennale;
- ✓ sviluppare le competenze didattiche e metodologiche dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES e garantire a tutti una piena inclusione;
- ✓ promuovere l'apprendimento permanente, offrendo percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale, attivando i necessari rapporti con le realtà locali;
- ✓ motivare/rimotivare alla professione.

Sulla base del contesto sociale in cui l'Istituto opera e degli indirizzi sopra indicati l'Istituto muoverà l'azione didattica finalizzandola a:

- ✓ garantire a tutti gli alunni il successo formativo e il maggior sviluppo possibile delle potenzialità individuali;
- ✓ innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, privilegiando azioni didattiche basate sulla centralità della relazione educativa e sulla costruzione di ambienti di apprendimento significativi e motivanti;
- ✓ garantire la piena inclusione degli alunni con BES attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati, attivando processi di piena collaborazione tra famiglie, docenti curricolari, docenti di sostegno, enti locali e associazioni, favorendo la cooperazione tra gruppo dei pari e la costruzione di dinamiche solidali all'interno delle classi che valorizzino le differenze intendendole come arricchimento del processo educativo;
- ✓ educare gli alunni alla cittadinanza attiva, all'autodeterminazione e alla responsabilità sociale: se il fine di un processo educativo è la formazione dell'uomo e del cittadino, è inevitabile che ogni atto della vita scolastica debba essere improntato al conseguimento di saldi valori in campo etico e sociale;
- ✓ sviluppare l'attività dei dipartimenti disciplinari come luoghi privilegiati di ricerca metodologica e di sperimentazione didattica, quale garanzia dell'omogeneità, della trasparenza e della equità del processo di insegnamento e di valutazione;
- ✓ dare vita a precise azioni di miglioramento rispetto alle priorità indicate nel RAV;
- ✓ sviluppare un dialogo costante con le opportunità culturali offerte dal territorio e stimolare il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo attivando percorsi e azioni per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio, di cui si sfrutteranno tutte le potenzialità prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche, nei musei e negli impianti sportivi cittadini.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento discende da quanto emerso nel RAV e vede coinvolte tutte le risorse professionali dell'Istituto, le famiglie, gli enti e le associazioni del territorio. Gli obiettivi individuati dal NIV, condivisi dal Collegio dei Docenti, costituiscono il timone su cui dirigere l'azione didattica e l'aspetto organizzativo della scuola.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
1 curricolo, progettazione e valutazione	1.a Estendere modalità di progettazione condivisa per classi parallele a tutte le discipline	1.a Implementare le attività nei dipartimenti disciplinari.
	1.b Estendere modalità di verifica/valutazione condivisa per classi parallele	1.b Realizzare attività di formazione dei docenti sulla progettazione e verifica/valutazione degli apprendimenti.
2 Ambiente e apprendimento	2.a Favorire pratiche educative che pongano al centro del processo il rapporto docente-alunno e alunno-alunno	2.a Attivare processi di interazione positiva docente-alunno e tra alunni favorendo l'inclusione di tutti.
	2.b Attivare comuni stili educativi nella gestione delle classi/sezioni	2.b Relazionarsi condividendo comuni stili di insegnamento e metodologie di gestione delle classi/sezioni.
	2.c Attivare pratiche didattiche innovative: utilizzo delle nuove tecnologie digitali, per la condivisione di contenuti culturali in ambienti collaborativi e inclusivi	2.c Implementare pratiche didattiche innovative (uso delle TIC, apprendimento cooperativo).
3 Inclusione e differenziazione	3.a Elaborare un protocollo operativo per individuare alunni con Bes e i successivi interventi	3.a Condividere ogni documento/protocollo da attivare riguardo gli alunni con BES.
	3.b Implementare la personalizzazione della pratica didattica in tutti gli ordini di scuola	3.b Personalizzare gli interventi didattici (att. di compensazione e sviluppo)
4 Continuità e orientamento	4.a Realizzare azioni di continuità didattica (metodologia, valutazione) tra i diversi ordini di scuola	4.a Azioni di scambio tra docenti per interventi didattici tra i diversi ordini di scuola.

		Incrementare gli incontri per discutere i percorsi in continuità tra ordini di scuola
	4.b Attivare percorsi mirati alla conoscenza del sé degli alunni e delle loro potenzialità e limiti.	4.b Promuovere negli alunni la conoscenza del sé e implementare nei docenti l'attenzione per i diversi stili di apprendimento.
5 Orientamento strategico e organizzazione	5.a Realizzare percorsi di formazione del personale docente e ATA.	5.a Realizzare percorsi di formazione del personale docente e ATA finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PDM.
6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.a Valorizzare le competenze del personale	6.a Elaborare la banca dati dell'Istituto sulle competenze professionali del personale. Valorizzare il ruolo delle FF.SS. nell'organizzazione complessiva dell'Istituto.
7 integrazione con il territorio	7.a Sviluppare forme di collaborazione con enti del territorio	7.a Diffondere nel territorio i documenti ufficiali dell'Istituto per individuare forme di collaborazione attiva col territorio.
	7.b Sviluppare forme di collaborazione attiva con i genitori.	7.b Sviluppare forme di collaborazione attiva con i genitori.

PROCESSI CHE HANNO DETERMINATO L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'autoanalisi di Istituto e gli esiti del RAV hanno evidenziato diverse aree che necessitano di intervento.

CRITICITA' INDIVIDUATE/ AREE DI MIGLIORAMENTO

- la percentuale, seppure non alta, di valutazioni medio-basse negli esiti formative degli alunni;
- la non congruenza delle valutazioni nelle prove INVALSI e quelle espresse dai docenti;
- lo scarto nelle valutazioni tra le classi ponte (specie 5^a primaria e 1^a media)
- la resistenza di una parte dei docenti a implementare l'uso di strategie didattiche collaborative e inclusive;
- la condivisione della mission dell'Istituto da rafforzare

PUNTI DI FORZA DELLA SCUOLA

- la presenza di un alto numero di docenti in possesso di buone competenze didattiche;
- un clima generale di lavoro sereno;
- lo spirito di iniziativa e la motivazione presente in un buon numero di docenti;
- il personale ATA competente e disponibile.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Per rilevare i caratteri innovativi del PDM, si è proceduto a confrontarlo con gli obiettivi che la Legge 107/2015 propone nell'appendice A e con i punti del processo innovativo individuati da INDIRE (appendice B). Tali caratteri riguardano gli aspetti metodologici e didattici e quelli organizzativi. L'innovazione va intesa non solo dal punto di vista tecnologico e digitale, ma, specialmente dal punto di vista del processo di insegnamento/apprendimento, che deve intendersi come azione di ricerca sul campo, con prassi da sperimentare e personalizzare in funzione dei bisogni formativi delle classi. E' certamente una visione complessa della professione docente, visione che richiede impegno continuo, adeguamento di strategie didattiche e di una formazione in servizio continua.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

AREA DIDATTICA
Scuola Secondaria di 1^a grado
FLIPPED CLASSROOM - Ribaltamento del tradizionale metodo di insegnamento/apprendimento: lo studente si presenta a scuola avendo già affrontato a casa il concetto indicato dal docente e durante le ore in classe se ne discute, possibilmente in piccoli gruppi, in modo da approfondire nel dettaglio l'oggetto di studio.

Scuola Primaria e Secondaria 1^ grado

BLENDDED LEARNING - Modalità di pensare la didattica in modo più flessibile: una parte del lavoro viene svolta in classe ed un'altra online, all'interno di Piattaforme appositamente selezionate dai docenti.

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

Coding - Utilizzo di linguaggi di programmazione (attraverso apposite applicazioni) per progettare, condividere e imparare giocando.

Digital storytelling - Narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware): consiste nell'organizzare contenuti in modo da ottenere un racconto costituito da elementi di vario formato (video, audio, immagini ...).

Classi e ambienti digitali 3.0 - Regole, strategie, strutture e collocazioni cambiano prospettiva, offrendo opportunità per nuove modalità di apprendimento, sostenute dalle nuove tecnologie. L'attenzione prevalente è indirizzata allo studente che, opportunamente sostenuto, diventa attivo produttore di "oggetti" di apprendimento riutilizzabili.

GAMIFICATION

La Gamification è una metodologia didattica che può essere utilizzata anche con Google Classroom, l'applicazione realizzata da Google per la scuola, una delle Apps di Google for Education in grado di gestire in modo semplice e veloce studenti gruppi di studenti.

Con questa app è possibile non solo far rispondere gli studenti a quiz e domande, farsi consegnare i compiti assegnati e fornire materiale didattico, ma anche far visualizzare video, lanciare applicazioni esterne e raccogliere le esperienze degli studenti

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

METODO BORTOLATO

Il Metodo Analogico è un piano di intervento didattico basato sull'apprendimento per analogie e metafore che fa leva sull'intuito dei bambini.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Corsi in presenza e con tutoraggio on line sulle tematiche individuate dal Collegio dei Docenti nel piano di formazione per i docenti e il personale ATA. Si veda il Piano di Formazione del Personale (**allegato D**).

Sezione III – L’OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

SCUOLA DELL’INFANZIA

(per le competenze relative ai campi di esperienza si fa riferimento al curriculum allegato al PTOF - Allegato A)

COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	ANNI 5
<p>Imparare ad imparare. Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire e interpretare l’informazione. -Acquisire e interpretare criticamente l’informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. -Valutarne l’attendibilità e l’utilità. -Distinguere fatti e opinioni. - Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti. -Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. -Raggiungere la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esplora il contesto e i materiali a disposizione utilizzando diversi canali e mediatori didattici. -Pone domande sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull’ambiente, sui valori, sulle diversità culturali, sulle relazioni. -Sperimentare il piacere, il divertimento, la frustrazione. -Comprende il significato di simboli presenti nel contesto di riferimento. -Rispetta le routines giornaliere. -Utilizza oggetti e strumenti in modo pertinente rispetto alle consegne/attività proposte. -Partecipa con contributi personali e coerenti alle conversazioni. -Chiede spiegazioni. -Riconosce e confronta punti di vista/abitudini/valori e impara discutendo. -Formula aspettative di risultato rispetto alle proprie capacità.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	ANNI 5
<ul style="list-style-type: none"> -Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe resolvendo i conflitti ove sia necessario. -Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e 	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborare e partecipare. -Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. -Contribuire all’apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. -Rispettare I diritti altrui. -Gestire la conflittualità. 	<ul style="list-style-type: none"> -Gioca, collabora e organizza in modo costruttivo e creativo con gli altri. -Percepisce le proprie esigenze e li propri sentimenti e li esprime in modo coerente.

<p>superando i pregiudizi. -Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale rispettandola.</p>	<p>-Agire in modo autonomo e responsabile. -Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. -Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.</p>	<p>-Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. -Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. -Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto agli altri e alle regole condivise. -Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	ANNI 5
<p>-Pianificare, gestire progetti per raggiungere obiettivi. -Maturare la consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società). -Sviluppare la capacità di cogliere le opportunità che vengono offerte.</p>	<p>-Progettare. -Elaborare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. -Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione. -Verificare i risultati raggiunti. -Attivare percorsi di autovalutazione di sé. -Risolvere problemi. -Costruire, verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni. -Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>-Spiega e sostiene le proprie ragioni di fronte a un problema sorto nel gioco o nel lavoro, ipotizzando possibili soluzioni. -Argomenta e si confronta con adulti e bambini anche per sostenere le proprie idee. -Prende decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività e giustifica la decisione presa. -Esprime valutazioni sul lavoro svolto e suggerisce modalità di miglioramento attraverso la discussione comune o il colloquio con l'insegnante. -Ripercorre verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguita. -Si adatta ai cambiamenti e alle situazioni nuove. -Assume e porta a termine un incarico assegnato.</p>

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI E COMPETENZE IN USCITA

(per le competenze disciplinari si fa riferimento al Curricolo di scuola allegato al PTOF-Allegato A)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	CLASSE V
<p>Imparare ad imparare.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>-Acquisire e interpretare l'informazione.</p> <p>-Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.</p> <p>-Valutarne l'attendibilità e l'utilità.</p> <p>-Distinguere fatti e opinioni.</p> <p>-Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti.</p> <p>-Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.</p> <p>-Raggiungere la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.</p>	<p>-Sceglie e utilizza più fonti per organizzare autonomamente il proprio apprendimento.</p> <p>-Individua semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi.</p> <p>-Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza anche generalizzando in contesti diversi.</p> <p>-Applica strategie di studio (dividere testi in sequenze, sottolineare, sintetizzare, ...)</p> <p>-Organizza le informazioni in tabelle.</p> <p>-Lavora rispettando i tempi di disposizione.</p> <p>-Utilizza con efficienza il diario scolastico.</p> <p>-Mostra coinvolgimento e interessamento verso le attività proposte.</p>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	ANNI 5
<p>-Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo i conflitti ove sia necessario.</p> <p>-Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando i pregiudizi.</p> <p>-Identificarsi con la cultura di</p>	<p>-Collaborare e partecipare.</p> <p>-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.</p> <p>-Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>-Rispettare i diritti altrui.</p>	<p>-Interagisce nel gruppo in modo spontaneo, consapevole e attivo.</p> <p>-Accetta il proprio ruolo e le regole comunitarie.</p> <p>-Autovaluta il proprio comportamento in base a criteri dati.</p>

<p>appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale rispettandola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Gestire la conflittualità. -Agire in modo autonomo e responsabile. -Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. -Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole. 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconosce I bisogni dell'altro, è disponibile ad aiutare I compagni in difficoltà e a lasciarsi aiutare. -Assume comportamenti adeguati agli ambienti e alle circostanze secondo le varie situazioni. -Assume gli impegni e li porta a termine. -Contribuisce alla realizzazione di attività collettive apportando il proprio contributo su argomenti che conosce. -Riconosce I diritti fondamentali propri e altrui. -Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> -Pianificare, gestire progetti per raggiungere obiettivi. -Maturare la consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società). -Sviluppare la capacità di cogliere le opportunità che vengono offerte. 	<ul style="list-style-type: none"> -Progettare. -Elaborare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. -Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione. -Verificare i risultati raggiunti. -Attivare percorsi di autovalutazione di sé. -Risolvere problemi. -Costruire, verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni. -Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconosce i punti deboli legati alla propria personalità e le proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica. -Organizza e porta a termine con autonomia e responsabilità il proprio lavoro e gli impegni presi. -Elabora semplici progetti per pianificare le attività di studio. -Propone e progetta in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto o attività da organizzare in classe. -Acquisisce capacità di iniziativa, di scelta, di decisione e di valutazione. -Affronta e risolve situazioni problematiche utilizzando strategie diverse, formulando ipotesi ed estendendo tali modalità a contesti diversi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

TRAGUARDI E COMPETENZE TRASVERSALI

(per le competenze disciplinari si fa riferimento al Curricolo di scuola allegato al PTOF- Allegato A)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	CLASSE III
<p>Imparare ad imparare.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>-Acquisire e interpretare l'informazione.</p> <p>-Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.</p> <p>-Valutarne l'attendibilità e l'utilità.</p> <p>-Distinguere fatti e opinioni.</p> <p>-Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti.</p> <p>-Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.</p> <p>-Raggiungere la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.</p>	<p>-Valuta, usa e seleziona in modo consapevole informazioni da più fonti.</p> <p>-Collega concetti e conoscenze anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.</p> <p>-Rielabora e organizza autonomamente argomenti, informazioni e concetti utilizzando riassunti, schemi, tabelle, mappe, grafici, ...</p> <p>-Individua e applica strategie di organizzazione del proprio lavoro in relazione alle priorità, al tempo, alle risorse.</p> <p>-Acquisisce una maggior consapevolezza dei propri stili e strategie di apprendimento.</p>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	CLASSE III
<p>-Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo i conflitti ove sia necessario.</p> <p>-Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando i pregiudizi.</p> <p>-Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale rispettandola.</p>	<p>-Collaborare e partecipare.</p> <p>-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.</p> <p>-Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>-Rispettare I diritti altrui.</p> <p>-Gestire la conflittualità.</p> <p>-Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>-Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.</p> <p>-Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.</p>	<p>-Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti di sè, degli altri, dell'ambiente.</p> <p>-Coopera nelle attività per il raggiungimento di obiettivi comuni, rispettando gli impegni presi e stimolando anche gli altri a farlo.</p> <p>-Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali, presta aiuto a chi ne ha bisogno, mette in atto comportamenti di accoglienza.</p> <p>-Motiva la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi.</p>

		<p>-Adotta la situazione negoziata nel risolvere conflitti e valuta criticamente le proprie prestazioni.</p> <p>-Acquisisce una maggiore consapevolezza delle problematiche sociali.</p>
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	CLASSE III
<p>-Pianificare, gestire progetti per raggiungere obiettivi.</p> <p>-Maturare la consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società).</p> <p>-Sviluppare la capacità di cogliere le opportunità che vengono offerte.</p>	<p>-Progettare.</p> <p>-Elaborare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.</p> <p>-Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione.</p> <p>-Verificare i risultati raggiunti.</p> <p>-Attivare percorsi di autovalutazione di sé.</p> <p>-Risolvere problemi.</p> <p>-Costruire, verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni.</p> <p>-Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>-Riconosce e potenzia interessi, capacità e attitudini.</p> <p>-Riflette sul proprio rapporto con lo studio, si orienta nella scelta I percorsi adeguati alle proprie capacità anche in vista della prosecuzione degli studi.</p> <p>-Prende iniziative singolarmente e/o condivise da un gruppo.</p> <p>-Attua soluzioni a problemi di esperienza, ne valuta gli esiti e ipotizza correttivi anche con il supporto dei compagni.</p> <p>-Opera scelte consapevoli motivandole in base a necessità, valori, preferenze.</p>

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza**, della **cittadinanza**.

Sviluppare l' identità	<ul style="list-style-type: none">• significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
Sviluppare l' autonomia	<ul style="list-style-type: none">• comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo: partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; (partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili).
Sviluppare la competenza	<ul style="list-style-type: none">• significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
Sviluppare il senso della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

ARTICOLAZIONE ORARIA DELL'INFANZIASCUOLA

- ATTIVITÀ CURRICOLARI** - 45,10 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDÌ AL SABATO
- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 7,50 – 15,50 CON LA MENSA
 - SABATO ORE 7,50 - 13,00

SCUOLA PRIMARIA

Il tempo ordinario è strutturato in 5 ore giornaliere per 6 giorni alla settimana dal lunedì al sabato. Le attività curriculari obbligatorie si articolano in 27 ore settimanali per classe, alle quali si aggiungono 3 ore di attività che consentono il raggiungimento delle 30 ore settimanali, orario scelto dalla maggioranza dei genitori all'atto delle iscrizioni.

ORARIO TEMPO ORDINARIO: dalle ore 8,30 alle ore 13,30 dal lunedì al sabato.

Il tempo pieno è strutturato in 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana, per un totale di 40 ore settimanali. La distribuzione oraria delle discipline è la medesima del tempo ordinario, secondo lo schema sotto riportato. Oltre alle attività disciplinari si aggiungono 2 ore giornaliere, una di mensa e una di dopo mensa, nella quale sono svolte attività ludiche e motorie.

ORARIO TEMPO PIENO: dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

Classi 1 [^]		Classi 2 [^]		Classi	3 [^]	4 [^] - 5 [^]
Italiano	8*	Italiano	8*	Italiano	8*	7*
Matematica	6*	Matematica	6*	Matematica	6*	7*
Storia	2	Storia	2	Storia	2	2
Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2	2
Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2	2
Tecnologia	1	Tecnologia	1	Tecnologia	1	1
Arte e Immagine	2*	Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1	1
Musica	1	Musica	1	Musica	1	1
Educazione fisica	2	Educazione fisica	2	Educazione fisica	2	2
Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2	2
Lingua Straniera	2*	Lingua Straniera	3	Lingua Straniera	3	3
TOTALE	30	TOTALE	30	TOTALE	30	30

* 1 ora aggiuntiva settimanale per ciascun insegnamento

Attività aggiuntive di insegnamento

Oltre all'orario settimanale delle discipline corrispondenti a 27 ore, sono previste 3 ore di attività aggiuntive di insegnamento, proposte per ciascuna classe. Il monte ore annuale è pari a 99 ore, quello settimanale è di tre ore.

Per quanto riguarda lo svolgimento degli insegnamenti, l'unico vincolo è dato dal monte ore annuale, con possibilità di formulare gli orari settimanali secondo il criterio della flessibilità.

Le attività aggiuntive sono: laboratorio linguistico espressivo e logico matematico per tutte le classi, artistico-espressivo (solo per le classi prime), inglese (per le prime e le seconde).

Annualmente sono proposti diversi laboratori aggiuntivi che si svolgono in orario pomeridiano. La loro frequenza è scelta dalle famiglie. Si veda in proposito l'allegato al PTOF.

SCUOLA SECONDARIA

Le attività curriculari obbligatorie si articolano in 30 ore settimanali in orario antimeridiano, per le classi a tempo ordinario, per complessive 990 ore annuali. Le classi a indirizzo musicale si articolano in 33 ore settimanali, 30 in orario antimeridiano e 3 in orario pomeridiano, per complessive 1.089 ore annuali.

DISCIPLINE	CLASSI A TEMPO ORDINARIO		CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE	
	Ore settimanali	Ore annue	Ore Settimanali	Ore annue
Italiano	6	198	6	198
storia	2	66	2	66
geografia	1	33	1	33
matematica	4	132	4	132
scienze	2	66	2	66
Tecnologia	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99
Francese	2	66	2	66
arte e immagine	2	66	2	66
Ed. musicale	2	66	2	66
educazione fisica	2	66	2	66
religione cattolica	1	33	1	33
Strumento musicale	//	//	3	99
Totale	30	990	33	1089

La frequenza dei corsi a Indirizzo Musicale prevedono 2 rientri pomeridiani uno di un'ora per lo studio individuale dello strumento e uno di due ore di discipline curriculari.

Le lezioni di strumento e di teoria e solfeggio si tengono anche in orario antimeridiano, consentendo così un'articolazione oraria meno compressa e più distesa con evidente beneficio di tutto il percorso degli apprendimenti.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO SONO ATTIVI TRE INDIRIZZI DI STUDIO:

L'INDIRIZZO MUSICALE, L'INDIRIZZO LINGUISTICO E L'INDIRIZZO INFORMATICO.

CORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Presso la Scuola Secondaria di 1^ grado "L. Alagon" sono attivi due Corsi a Indirizzo Musicale.

I Corsi ad Indirizzo Musicale, ricondotti ad ordinamento con Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201, hanno un'importante funzione educativa nella società contemporanea, ricca di sollecitazioni musicali, spesso vissute passivamente. Essi nascono dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto da quello pratico, attraverso lo studio triennale di uno strumento.

Questo studio, affidato alla competenza di insegnanti specializzati, prevede che oltre l'orario ordinario di 30 ore si aggiungano 3 ore settimanali di lezione di teoria e lettura della musica, di musica d'insieme e di lezione individuale di pratica strumentale.

La pratica strumentale è introdotta anche in orario antimeridiano anche al fine di armonizzare il corso col curriculum e con le attività della scuola.

Delle classi ad indirizzo musicale entreranno a far parte gli alunni che ne avranno fatto specifica richiesta al momento dell'iscrizione alla prima classe.

L'ammissione al corso consiste in una semplice prova orientativo-attitudinale per cui non occorre saper già suonare, ma saranno valutate attentamente le inclinazioni, le capacità ritmico-melodiche, l'idoneità fisica e la motivazione.

Gli alunni di ciascuna classe sono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: **Flauto traverso - Pianoforte - Chitarra - Violino** per il corso A

Clarinetto - Violoncello - Tromba - Percussioni per il corso B

Gli strumenti (escluso il pianoforte) possono essere dati agli alunni in comodato d'uso per la classe prima, previa richiesta scritta della famiglia, con la prospettiva che le famiglie acquistino lo strumento per le classi successive.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Gli alunni avranno la possibilità di partecipare a rassegne e concorsi musicali. Durante l'anno gli alunni avranno diverse occasioni di mettere in luce le conoscenze e abilità acquisite. Gli allievi più meritevoli potranno, inoltre, essere impegnati in esecuzioni pubbliche e concerti e potranno partecipare a concorsi musicali anche in campo nazionale.

In sede di esame di licenza sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico. Alla fine del triennio gli allievi riceveranno un attestato di frequenza del corso ad indirizzo musicale con la relativa valutazione. Tale attestato potrà essere presentato alle scuole superiori come credito formativo.

La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale non si propone di formare degli strumentisti professionisti ma, in accordo con le finalità generali della scuola media, svolge un percorso educativo e formativo attraverso la musica fornendo, al tempo stesso, le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi in ambito specificatamente musicale.

MODALITA' DI ACCESSO AL CORSO COMMISSIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il test orientativo-attitudinale si svolge presso la sede di scuola secondaria ad indirizzo musicale, nei giorni successivi alla scadenza delle domande di iscrizione, secondo un calendario che sarà comunicato per tempo agli alunni.

La commissione è composta dai docenti di strumento, dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Le prove attitudinali sono le seguenti:

- Valutazione senso ritmico
 - a) Verifica delle capacità di riprodurre, mediante battito di una matita sul banco, cellule ritmiche proposte da un componente della commissione.
 - b) Verifica della capacità di sincronizzare ai battiti prodotti da un metronomo, i relativi battiti, realizzati con la matita sul banco.
- Valutazione intonazione (orecchio melodico)

Verifica delle capacità di intonare suoni prodotti al pianoforte da un docente della commissione.

- Valutazione delle capacità percettive
 - a) Verifica delle capacità di discriminare suoni acuti e gravi, prodotti al pianoforte da un docente della commissione.
 - b) Dati due moduli di cinque suoni simili tra loro, nel secondo dei quali viene modificata una sola nota rispetto al primo, verifica della capacità di individuazione della suddetta nota. Saranno proposte cinque coppie di moduli.
- Caratteristiche fisiche (in relazione allo strumento)

Accertamento della predisposizione fisica allo studio degli otto strumenti: Chitarra, Flauto, Pianoforte, Violino, Tromba, Percussioni, Clarinetto, Violoncello.

Per ciascuna delle prove già indicate ogni membro della commissione esprimerà un proprio giudizio orientativo; dopo essere pervenuti a un unico voto concordato, sarà fatta la media matematica dei voti delle diverse prove, al fine di disporre un unico punteggio definitivo, che risulterà al momento della compilazione della graduatoria. Il suddetto punteggio, che andrà da uno a dieci, si avvarrà anche di decimi e centesimi di punto.

ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

La commissione, tenuto conto delle preferenze espresse dal candidato e dall'esito delle prove sostenute durante l'esame orientativo-attitudinale, provvederà all'assegnazione dello strumento stilando per ognuno dei singoli strumenti una graduatoria specifica, dopodiché sarà redatta una graduatoria generale che includerà i primi sei candidati di ciascuna graduatoria: Chitarra, Flauto, Pianoforte, Violino, Tromba, Percussioni, Clarinetto, Violoncello. Non sempre tale assegnazione coincide con la preferenza espressa dall'aspirante al momento dell'iscrizione, in quanto la commissione assegnerà lo strumento che riterrà più idoneo, sulla base dell'esame orientativo-attitudinale, al singolo candidato tenendo conto, ove possibile, delle preferenze espresse. I candidati potrebbero comparire in più graduatorie nel caso mettessero in luce una predisposizione per più strumenti, in tal caso l'assegnazione dello strumento verrà effettuata sulla base delle preferenze espresse. In caso di rinuncia da parte di un'aspirante, si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria specifica.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni diversamente abili saranno predisposte delle prove differenziate per livello di difficoltà, ma non per tipologia, al fine di individuare nel modo più preciso l'orientamento dell'alunno per la musica e per lo strumento da assegnare. L'assegnazione dello strumento sarà fatta dalla commissione sulla base degli esiti delle prove e delle preferenze espresse dall'alunno. Qualora il test dovesse rilevare un non sufficiente livello attitudinale si prevede la riserva di un posto per classe.

FINALITÀ

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa.
- Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva.
- Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.
- Fornire ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
- Sviluppare la socializzazione e la capacità di autocontrollo.
- Acquisire il senso dell'autovalutazione come stimolo al miglioramento.
- Sviluppare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione.
- Acquisire la consapevolezza di sé e del proprio ruolo all'interno del gruppo.
- Acquisire un proprio metodo di lavoro basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.

OBIETTIVI DIDATTICI

Classe 1

- Conoscere gli elementi essenziali della teoria musicale
- Eseguire solfeggi parlati in chiave di Sol e in chiave di Basso nei principali tempi semplici
- Eseguire solfeggi cantati in chiave di Sol nell'estensione massima di una quinta
- Conoscere le caratteristiche organologiche dello strumento
- Conoscere le risorse dinamico-timbriche dello strumento
- Acquisire una corretta postura e relativa impostazione dello strumento
- Acquisire le competenze tecnico-strumentali di base
- Acquisire un'adeguata capacità di lettura allo strumento

- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani solistici appartenenti a diversi generi, epoche, stili.
- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani relativi a piccoli ensemble cameristici (duo, trio, ecc.) ed orchestrali appartenenti a diversi generi, epoche, stili.

Classe 2

- Conoscere gli elementi fondamentali della teoria musicale
- Eseguire solfeggi parlati in chiave di Sol e in chiave di Basso nei principali tempi semplici e composti
- Eseguire solfeggi cantati in chiave di Sol nell'estensione massima di un'ottava
- Consolidare la conoscenza delle caratteristiche organologiche dello strumento
- Consolidare la conoscenza delle risorse dinamico-timbriche dello strumento
- Consolidare una corretta postura e relativa impostazione dello strumento
- Perfezionare le competenze tecnico-strumentali
- Consolidare un'adeguata capacità di lettura allo strumento
- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani solistici appartenenti a diversi generi, epoche, stili.
- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani relativi a piccoli ensemble cameristici (duo, trio, ecc.) ed orchestrali appartenenti a diversi generi, epoche, stili.

Classe 3

- Conoscere tutti gli elementi della teoria musicale
- Eseguire solfeggi parlati in chiave di Sol e in chiave di Basso nei principali tempi semplici e composti anche con figurazioni ritmiche irregolari
- Eseguire solfeggi cantati in chiave di Sol
- Perfezionare la conoscenza delle caratteristiche organologiche dello strumento
- Perfezionare l'utilizzo delle risorse dinamico-timbriche dello strumento
- Consolidare una corretta postura e relativa impostazione dello strumento
- Acquisire capacità tecnico-strumentali avanzate
- Acquisire una buona capacità di lettura allo strumento
- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani solistici appartenenti a diversi generi, epoche, stili.
- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani relativi a piccoli ensemble cameristici (duo, trio, ecc.) ed orchestrali appartenenti a diversi generi, epoche, stili.

CONTENUTI

I contenuti, individuati e scelti in funzione degli obiettivi prefissati, si basano sulla scelta di repertori coinvolgenti e finalizzati alla formazione musicale. L'esigenza di mediare tra le necessità didattiche e le necessità degli alunni richiede che nella scelta del repertorio si lasci spazio all'uso dei più svariati materiali. Si procederà quindi alla definizione e scelta dei contenuti per ordine di difficoltà:

- Semplici melodie monodiche.
- Semplici brani d'insieme per gruppi.
- Semplici brani d'insieme per gruppi formati da strumenti diversi.
- Brani solistici e d'insieme di media difficoltà appartenenti a epoche e stili diversi.
- Studi di difficoltà progressiva finalizzati all'acquisizione, consolidamento e potenziamento delle abilità strumentali specifiche.

Altri contenuti fondamentali sono specifici per i singoli strumenti per cui si rinvia alle programmazioni disciplinari.

METODOLOGIA

La metodologia attuata non prevede una rigida scansione nel tempo e mirerà a favorire in modo graduale i processi di apprendimento e le capacità di ciascun alunno.

L'area metodologica di predilezione è quella dell'esperienza.

Si prevede di ricorrere a lezioni di tipo espositivo e interattivo, al lavoro di gruppo e a lezioni individuali.

Verranno adottate tutte le procedure metodologiche che, valorizzando gli interessi di ogni singolo alunno, sviluppino il senso dell'autostima attraverso percorsi formativi basati sulla gratificazione, intesa come presupposto indispensabile per il successo formativo.

Si cercherà di proporre, orientare, guidare e fornire agli alunni gli strumenti di lavoro finalizzati all'acquisizione, al consolidamento e al potenziamento di competenze concettuali e abilità pratiche inerenti le tecniche strumentali specifiche in funzione della loro educazione formativa.

Sostanzialmente si attuerà un processo di insegnamento/apprendimento attraverso lo studio dello strumento musicale articolato in tre fasi principali:

- Esecuzione individuale.
- Esecuzione con l'ausilio dell'insegnante.
- Esecuzione collettiva in formazioni di vario genere.

La pratica della Musica d'insieme si pone come importante strumento metodologico.

Anche l'ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme. In particolare è finalizzato a sviluppare capacità di controllo ed adeguamento ai modelli teorici basati sui parametri fondamentali della musica, rivelandosi mezzo indispensabile per la riproduzione orale e/o scritta di strutture musicali di varia complessità. Esso deve inoltre tendere a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica strumentale, alla riproduzione di modelli esecutivo-interpretativi.

Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. L'adozione mirata e intellettualmente sorvegliata di strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie può costituire un incentivo a sviluppare capacità creativo-elaborative senza che queste vengano vincolate al dominio tecnico di strumenti musicali che richiedono una avanzata capacità di controllo.

Gli strumenti metodologici suggeriti presuppongono una condizione generale di infra e interdisciplinarietà. Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'Educazione musicale e della teoria e lettura della musica configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curriculum, realizzando la condizione per l'interdisciplinarietà.

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Testi di consultazione
- Attrezzature e strumenti tecnici
- Materiale di consumo
- Sussidi audiovisivi
- Materiali multimediali

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà:

- Formativa, non selettiva e orientativa
- Trasparente e condivisa
- Sommativa

Le verifiche sistematiche e le valutazioni sintetiche finali quadrimestrali terranno conto del livello di partenza e dei percorsi educativo-didattici programmati per ogni singolo alunno.

INDIRIZZO LINGUISTICO

I PRINCIPI ISPIRATORI

La scelta di intraprendere un nuovo progetto educativo/formativo nella nostra Scuola deriva da alcune considerazioni:

- Rispondere a una precisa richiesta formativa proveniente dal territorio.
- Formalizzare e dare un'organizzazione strutturata alle attività linguistiche che nel nostro Istituto si realizzano da nove anni.
- Dare una risposta ai nostri alunni in relazione alle loro potenzialità, propensioni, futuro, aspettative .
- La consapevolezza che l'acquisizione negli alunni di competenze nelle lingue straniere sia una risorsa importante e imprescindibile per il futuro scolastico, formativo e anche lavorativo.
- La presenza di un corpo insegnante di lingua straniera coeso, professionalmente preparato, fortemente motivato al cambiamento e partecipe di ogni aspetto del progetto.
- La prassi ormai diffusa tra i docenti a lavorare sulle competenze trasversali. Nel nostro Istituto da anni è stato realizzato un curriculum disciplinare verticalizzato che va dal primo anno di scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1^a grado, che ha quale principio ispiratore l'idea di un percorso unitario tra gli ordini di scuola finalizzato al conseguimento di competenze conoscitive, metodologico-operative, linguistiche e relazionali.

I DESTINATARI

All'Indirizzo possono aderire tutti gli allievi della scuola secondaria di 1^a grado. L'ottica sarà quella del cooperative learning e del tutoraggio tra pari., strategie che hanno sempre riscosso ottimi esiti.

Inoltre sono previste attività di recupero, consolidamento e approfondimento che vedranno gli allievi coinvolti in base ai livelli raggiunti nelle varie discipline.

LE LINGUE STRANIERE

Crediamo che una lingua, per essere appresa, debba essere parlata e sperimentata oltre che studiata. Crediamo inoltre che la conoscenza delle lingue straniere abbia un alto valore formativo poiché prepara i ragazzi a sentirsi cittadini del mondo in una realtà che richiede sempre maggior flessibilità e capacità di affrontare situazioni complesse e in continua trasformazione.

Per questo motivo il Progetto prevede un'immersione linguistica: più di 9 ore alla settimana sul totale, così strutturate:

- **3 ore di Inglese**
- **2 ore di francese**
- **1,30 ore di spagnolo e conversazione con Insegnante madrelingua**
- **1,30 ora di conversazione in Inglese con Insegnante madrelingua**
- **1,30 ora di conversazione in francese con Insegnante madrelingua**
- **lezioni in modalità CLIL.**

Saranno inoltre attivati corsi pomeridiani di Inglese per il conseguimento delle seguenti certificazioni linguistiche:

- 1) **Trinity (inglese)**
- 2) **Cambridge (inglese)**
- 3) **Delf (francese)**
- 4) **Dele (spagnolo)**

Se la situazione pandemica lo consentirà in sicurezza, si prevedono stage presso college di lingua inglese riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, gemellaggi e scambi culturali con scuole francofone e di lingua spagnola.

INDIRIZZO INFORMATICO

L'informatica è una disciplina in continua e rapida evoluzione, con diversi aspetti (concettuale, tecnologico, strumentale) che si integrano e rafforzano a vicenda. La sua pervasività nella società e nella vita quotidiana, così come la sua trasversalità, rendono ineludibile il suo inserimento nel processo formativo e culturale dei giovani d'oggi fin dalla scuola dell'obbligo. E questo, anche se con un certo ritardo, sta fortunatamente verificandosi con l'attuazione della Riforma del sistema scolastico italiano.

Inoltre, l'esigenza di dare ai giovani una formazione che li prepari ad affrontare sia l'incessante cambiamento, sia le situazioni per le quali non esistono condotte risolutive codificate, induce a utilizzare modalità di gestione del processo di apprendimento diverse da quelle tradizionali. Il modo per rispondere a esigenze di questo tipo va quindi cercato nel ricorso a metodologie stimolanti, coinvolgenti e capaci di far interagire gli studenti. Fra tali metodologie quella che va sotto il nome di problem solving sembra essere la più idonea perché si basa su attività di ricerca, scoperta, formulazione di ipotesi e verifica della loro efficacia da svolgere in gruppo con approccio laboratoriale. Si tratta, in sostanza, di mettere gli studenti di fronte a casi e situazioni problematiche rispetto alle quali non è stata indicata alcuna precisa condotta risolutiva che dovrà pertanto essere ricercata attingendo alla propria mappa cognitiva, provando e confrontandosi con i compagni, attivando così azioni cooperative e inclusive, come richiesto dal PNSD.

Questa fase che prende avvio già dall'anno scolastico 2021-22 sarà strutturata secondo i seguenti obiettivi/contenuti

OBIETTIVI	CONTENUTI
Ampliare le abilità informatiche degli allievi	Conoscenze di base
Formare /educare gli allievi all'utilizzo consapevole del mezzo informatico	Scrivere impaginare, calcolare
Fornire strumenti tecnici e capacità critiche per la comunicazione mediatica	Realizzare una presentazione
Favorire lo sviluppo delle capacità organizzative, metodologiche e tecniche	Elaborare immagini
Incrementare l'utilizzo delle risorse informatiche della scuola	Usare Internet consapevolmente
Educare alla collaborazione e al lavoro in team	Comunicare
	Conoscere l'uso di piattaforme specifiche per la didattica digitale integrata

L'attività proposta va a integrare compiutamente le attività didattiche proposte dal PNSD che sono proposte a diversi livelli di competenza per ordine di scuola e con attività adeguate all'età:

SCUOLA SECONDARIA

FLIPPED CLASSROOM - Ribaltamento del tradizionale metodo di insegnamento/apprendimento: lo studente si presenta a scuola avendo già affrontato a casa il concetto indicato dal docente e durante le ore in classe se ne discute, possibilmente in piccoli gruppi, in modo da approfondire nel dettaglio l'oggetto di studio.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

BLENDED LEARNING - Modalità di pensare la didattica in modo più flessibile: una parte del lavoro viene svolta in classe ed un'altra online, all'interno di Piattaforme appositamente selezionate dai docenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Coding - Utilizzo di linguaggi di programmazione (attraverso apposite applicazioni) per progettare, condividere e imparare giocando.

Digital storytelling - Narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware): consiste nell'organizzare contenuti in modo da ottenere un racconto costituito da elementi di vario formato (video, audio, immagini ...).

Classi e ambienti digitali 3.0 - Regole, strategie, strutture e collocazioni cambiano prospettiva, offrendo opportunità per nuove modalità di apprendimento, sostenute dalle nuove tecnologie. L'attenzione prevalente è indirizzata allo studente che, opportunamente sostenuto, diventa attivo produttore di "oggetti" di apprendimento riutilizzabili.

GAMIFICATION

La Gamification è una metodologia didattica che può essere utilizzata anche con Google Classroom, l'applicazione realizzata da Google per la scuola, una delle Apps di Google for Education in grado di gestire in modo semplice e veloce studenti gruppi di studenti. Classroom è stata utilizzata molto nella didattica a distanza ed è stata consigliata per via della pandemia direttamente dal Ministero dell'Istruzione. Con questa app è possibile non solo far rispondere gli studenti a quiz e domande, farsi consegnare i compiti assegnati e fornire materiale didattico, ma anche far visualizzare video, lanciare applicazioni esterne e raccogliere le esperienze degli studenti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Già da diversi anni il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo disciplinare verticale per i tre ordini di Scuola che si allega al documento (**Allegato A**). L'idea è quella di un continuum educativo che partendo dalla Scuola dell'Infanzia accompagna l'alunno sino al compimento del 1^a Ciclo di Istruzione che ha termine con l'Esame di Stato al terzo anno della Scuola Secondaria di 1^a grado.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

- **Utilizzo della quota di autonomia didattica** (D.P.R. 275/99) - Le finalità alle quali viene destinata la quota (20% riservata alle Istituzioni scolastiche) sono le seguenti: la personalizzazione dei curricula, il recupero nelle difficoltà di apprendimento e lo sviluppo delle competenze.
- **Utilizzo della quota dell'autonomia organizzativa** (Atto di indirizzo 24.09.2018) - Le finalità nelle quali si sperimenta l'autonomia organizzativa sono: la flessibilità, la diversificazione, l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I nostri alunni, per via della loro età, non sono interessati all'alternanza scuola-lavoro. L'Istituto, ha stipulato le convenzioni con le Università di Scienze della Formazione di Cagliari e Sassari e accoglie gli studenti per il tirocinio. Si accolgono studenti degli istituti di istruzione superiore impegnati in alternanza scuola-lavoro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ottica della progettazione didattica è quella di un percorso organico, pensato alla luce degli obiettivi fondamentali, che si traduce in scelte, in elaborazioni di strategie didattiche, di controlli puntuali e di apprendimento continuo delle esperienze svolte. La cultura della progettualità implica un atteggiamento dinamico e flessibile verso la vita scolastica e l'organizzazione del quotidiano, per scongiurare la burocratizzazione dell'istruzione e il depotenziamento delle risorse umane disponibili. L'insieme delle scelte didattico-pedagogiche che la scuola compie è orientato a conseguire finalità educative comuni, in sintonia con la globale offerta formativa. Si intende così sostenere ogni alunno nel suo processo di crescita e di maturazione di una personalità libera, creativa e responsabile, fornendogli le conoscenze e le capacità per inserirsi da protagonista nella società contemporanea, grazie ad una autentica consapevolezza di sé e ad adeguati strumenti di interpretazione della realtà circostante. Per questo l'azione formativa promuove nell'alunno l'attitudine ad acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico, rispettosa delle opinioni altrui e capace di assumere stili di vita coerenti con i valori universali del rispetto, dell'uguaglianza, della solidarietà. In tal senso si avverte l'esigenza di rendere l'ambiente scolastico un luogo di confronto continuo e di scambio, libero e dunque ricco e stimolante, pur nel rispetto della diversità dei ruoli e delle funzioni.

I progetti costituiscono:

- percorsi concreti in cui il fare diventa parte integrante del sapere;
- capacità di strutturare nuovi significati per le competenze acquisite;
- sollecitazioni alla motivazione, alla curiosità, alla creatività;
- proposte collegate con la realtà esterna;

- rappresentazioni strategiche alternative per il recupero, rinforzo e potenziamento.

I Progetti sono collocati in una cornice unitaria, dove la tematica della conoscenza e dell'integrazione è la base dell'operatività.

I Progetti saranno svolti in orario aggiuntivo pomeridiano con l'estensione del tempo scuola di 3 ore per laboratori di una durata massima di un'ora e trenta. Tale organizzazione consente a ciascun alunno di prendere parte a più di un laboratorio alternando le attività.

I PROGETTI TRIENNALI

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1^a grado
1) Alfabetizzazione alla lingua inglese per gli alunni di 5 anni.	1) Progetti di recupero e consolidamento delle abilità strumentali di base.	1) Progetti di recupero e sviluppo in italiano e matematica.
2) Propedeutica alla danza	2) Potenziamento della lingua inglese in orario curricolare e aggiuntivo per certificazione Cambridge.	2) Giochi matematici in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano
3) Attività in continuità con la scuola primaria	3) Alfabetizzazione nella lingua francese per gli alunni delle classi 5 ^a per certificazione DELF	5) INDIRIZZO LINGUISTICO Potenziamento delle abilità comunicative in inglese e francese in orario aggiuntivo col docente madrelingua e con la metodologia CLIL.
4) Educazione a una alimentazione sana e a corretti stili di vita	4) Attività in continuità con la scuola secondaria di 1 ^a grado e l'infanzia	6) CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI. Certificazione finale delle competenze in lingua inglese Trinity College e Cambridge, lingua francese DELF e spagnolo DELE.
5) Conoscenza delle tradizioni locali	5) Progetto "Canto corale" per gli alunni delle classi 4 ^a e 5 ^a .	7) Stage presso college inglesi riconosciuti dal MIUR. Scambi con paesi francofoni. Solo se la situazione pandemica sarà risolta.
		6) CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI. Certificazione finale delle competenze in lingua inglese Trinity College e Cambridge, lingua francese DELF e spagnolo DELE.
		6) INDIRIZZO INFORMATICO Conoscenza dell'uso dei principali programmi di video scrittura, di programmi specifici per la didattica e di piattaforme.
		3) "Alagon in concerto", saggio finale dei laboratori di ed. musicale
		4) Orientamento in uscita per le classi 3 ^a

PROGETTI IN FLESSIBILITÀ

I progetti in flessibilità saranno realizzati in orario curricolare secondo quote variabili definite nei progetti, all'interno del 20% del monte ore annuo delle singole discipline. In tal modo sarà possibile approfondire alcuni aspetti delle discipline oppure di introdurne di nuove. I progetti devono essere proposti nei Consigli di Classe e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico.

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

La L. 107/2015 ha introdotto delle novità importanti rispetto all'utilizzo dell'organico, proprio per renderlo più funzionale e rispondente alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Gli organi collegiali dell'Istituto hanno deliberato a quali attività dare priorità, a seconda della classe di concorso e delle propensioni e competenze professionali dei docenti.

L'organico di potenziamento assegnato ha risposto alle richieste fatte per la scuola primaria, mentre per la secondaria di 1° grado non è stata accolta la richiesta del docente di matematica. Si prevede una programmazione degli interventi mirata principalmente a rispondere ai bisogni formativi degli alunni utilizzando le risorse umane a disposizione.

I docenti in organico con disponibilità oraria saranno impegnati nella sostituzione delle supplenze brevi e, principalmente, nelle seguenti attività di ampliamento curricolare

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA

N° 1 DOCENTE LINGUA STRANIERA: ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA FRANCESE PER LE CLASSI QUINTE		
DESTINATARI	ORE SETT.	DESCRIZIONE
Alunni delle classi quinte	3/4	Progetto di alfabetizzazione in lingua francese in orario aggiuntivo pomeridiano. 1 ora settimanale per classe
N° 2 DOCENTI IN LINGUA INGLESE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA) LABORATORI DI POTENZIAMENTO FINALIZZATO ALLA CERT. CAMBRIDGE		
DESTINATARI	ORE SETT.	DESCRIZIONE
Alunni delle classi quinte	3	Potenziamento in lingua inglese in orario aggiuntivo pomeridiano. 1 ora settimanale per classe
N° 2 DOCENTI POSTO COMUNE: ATTIVITA' DI SUPPORTO NELLE ATTIVITA' DIDATTICHE		
DESTINATARI	ORE SETT.	DESCRIZIONE
Alunni in difficoltà di apprendimento individuati dai Consigli di interclasse	44	I docenti con disponibilità oraria interverranno individualmente nelle classi dove sono presenti alunni in difficoltà di apprendimento e con certificazione (BES) o in piccoli gruppi di livello fuori dalla classe per compensare/consolidare gli apprendimenti.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

DOCENTE DI PIANOFORTE		
DIFFUSIONE DELLA PRATICA STRUMENTALE: PIANOFORTE		
DESTINATARI	ORE SETT.	DESCRIZIONE
Alunni delle classi 1 [^]	4 sett.	L'attività si svolgerà in orario aggiuntivo pomeridiano per 4 alunni che seguiranno le lezioni individuali di pianoforte.
INSEGNAMENTO DI TEORIA E SOLFEGGIO		
DESTINATARI	ORE SETT.	DESCRIZIONE
Tutti gli alunni dei corsi musicali (7 classi)	10 sett.	L'attività sarà svolta in orario curricolare per gruppi-classe, mentre i restanti alunni seguono la lezione di strumento.
N°2 DOCENTI DI INGLESE		
ATTIVITA' DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE		
DESTINATARI	ORE SETT.	DESCRIZIONE
Alunni individuati dai Consigli	34 sett.	Le docenti con disponibilità oraria svolgeranno le seguenti attività: recupero/potenziamento della lingua inglese per gruppi di livello di alunni di classi parallele in orario aggiuntivo pomeridiano (su scelta dei genitori) o antimeridiano in piccoli gruppi; realizzazione di attività disciplinari con l'uso della lingua veicolare (CLIL); attività di potenziamento per la certificazione esterna (Trinity College London e Cambridge).

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le visite guidate, aventi come studio ambienti della Sardegna, sono effettuate nel corso dell'intero anno scolastico per tutti gli alunni di ogni ordine di scuola.

I viaggi d'istruzione per la scuola secondaria di I grado, aventi come studio ambienti di altre regioni o nazioni europee, vengono effettuati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nei mesi di marzo, aprile e maggio; essi devono essere programmati entro il mese di ottobre di ciascun anno e pianificati almeno due mesi prima della loro realizzazione. Per questi viaggi è richiesto il contributo economico delle famiglie

Essi devono:

- riguardare tematiche ad ampio interesse culturale, ambientale e che privilegino la maturazione personale degli alunni;
- prevedere un docente ogni 15 alunni (devono essere sempre previsti uno o due docenti supplenti). Qualora nella classe sia presente un alunno diversamente abile, in aggiunta, è prevista la presenza di un ulteriore docente.
- tenere presente che il costo del viaggio a carico dei genitori deve essere contenuto, per evitare discriminazioni tra i partecipanti;

- garantire la sicurezza del viaggio, anche in riferimento alle realtà geografiche da visitare;
- assicurare congruità tra giorni di viaggio e visite (bisogna evitare che il tempo del viaggio sia impegnato in lunghi spostamenti).

I viaggi nell'ambito regionale, per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, effettuati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con il contributo delle famiglie, devono essere pianificati entro uno spazio di tempo indispensabile per operare il confronto comparativo delle offerte presentate dalle ditte di trasporto, con le limitazioni e i criteri di cui sopra.

Le uscite didattiche all'interno della città si svolgono nell'ambito delle attività progettate e pianificate sotto la responsabilità dei docenti interessati e con l'intervento di altri docenti che garantiscano la vigilanza, rispettando così il rapporto di 1:15. Per ogni uscita è richiesta l'autorizzazione dei genitori. **Le visite e i viaggi di istruzione potranno essere effettuati solo se lo consentirà in sicurezza l'evoluzione della situazione pandemica.**

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

EQUIPE DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PNSD

Animatore Digitale	Prof. Maria Cristina Serra
Team Digitale	Proff. Solinas Federico, Corongiu Alessio, Claudia Paba, Ruiu Simona.

AZIONI PREVISTE PER IL TRIENNIO 2019-2022 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo per programmare una strategia complessiva di innovazione e per aprire il confronto tra l'impianto didattico complessivo del nostro Istituto e il sistema educativo nell'era digitale.

E' un aspetto fondamentale che investe ogni aspetto del processo di insegnamento/apprendimento e parte da una idea rinnovata di scuola, che non è più il luogo fisico tradizionalmente deputato alle azioni di educazione, ma è una piattaforma aperta alle interazioni che consente agli alunni di sviluppare abilità e competenze.

L'Istituto ha provveduto alla nomina dell'animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare, in collaborazione col team digitale, le seguenti azioni previste dal piano per il triennio 2019-22
L'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, coordinerà e svilupperà i temi e i contenuti del PNSD.

Ambito	Interventi
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none">• Supporto ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie didattiche;• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.• Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none">• Supporto al personale ATA nell'utilizzo delle tecnologie e delle piattaforme scolastiche;• Formazione specifica del personale ATA;• Organizzazione di eventi aperti al territorio, alle famiglie e ai nostri studenti sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza informatica, privacy, uso dei social network, cyberbullismo).
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none">• Integrazione, ampliamento e utilizzo delle apparecchiature esistenti;• Predisposizione e diffusione del Regolamento sul corretto utilizzo di tutte le attrezzature informatiche dell'Istituto;• Supporto allo sviluppo del processo di digitalizzazione amministrativa della scuola, in collaborazione con il personale ATA e il DSGA.
Azioni trasversali	<ul style="list-style-type: none">• Sarà sostenuto l'aspetto strategico della informazione/formazione continua attraverso il Sito web dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti si rimanda all'**Allegato B**, VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: CRITERI, INDICATORI, CORRISPONDENZE.

L'allegato è articolato in 5 punti:

1. valutazione degli apprendimenti
 - 1.1 –Scuola dell'Infanzia
 - 1.2 scuola Primaria
 - 1.3 Scuola Secondaria di 1^ grado
2. Valutazione degli apprendimenti per l'insegnamento della Religione Cattolica
3. Valutazione del comportamento
4. Ammissione alla classe successiva o al successivo ordine di studi
5. ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo
6. Certificazione delle competenze

VALUTAZIONE DEL CURRICOLO E DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Al termine del primo e secondo quadrimestre si attivano le procedure di autoanalisi/autovalutazione. La raccolta dei dati avverrà tramite questionari on line resi disponibili nel sito web della scuola rivolti agli alunni, ai genitori, ai docenti e al personale ATA. I dati saranno elaborati dai docenti incaricati di funzione strumentale; i risultati saranno portati a conoscenza del personale scolastico nelle riunioni collegiali. I materiali sono resi disponibili a tutti per la consultazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Abbracciando il presupposto che la diversità va pensata quale risorsa positiva per i complessi processi di crescita della società e delle persone, l'obiettivo primario dell'educazione va a delinearci quale promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto socio-culturale multiforme.

Tale processo educativo comporta non solo l'accettazione e il rispetto del diverso, ma anche il riconoscimento e la valorizzazione della sua identità, nella quotidiana ricerca di dialogo, comprensione e collaborazione in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Alunni diversamente abili

In riferimento all'attuazione dell'integrazione degli alunni diversamente abili, si segnalano i seguenti punti di forza:

- L'insegnante di sostegno è di supporto alla classe, soprattutto quando si evidenziano situazioni di disagio, per favorire l'attuazione di interventi didattici volti a migliorare l'inserimento affettivo - relazionale e cognitivo degli alunni in difficoltà.
- Il Consiglio di classe, interclasse, intersezione con il supporto della ASL e della famiglia, elabora il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) che prevede la programmazione delle attività didattiche da svolgere in compresenza, le relative modifiche e valutazioni in itinere. La programmazione deve essere sviluppata nell'arco del triennio e persegue la continuità sia orizzontale che verticale, coinvolgendo la famiglia e altre agenzie educative nel processo di crescita dell'alunno;
- Al fine di promuovere lo sviluppo di adeguati rapporti relazionali tra gli alunni, si favorisce la formazione di gruppi lavoro, utilizzando l'attività di tutoraggio tra compagni; nei casi in cui ciò non sia possibile, si adottano opportuni accorgimenti. Ove necessario, si prevedono anche attività per classi aperte, sia per corso, sia per classi parallele.
- L'orario di lavoro dell'insegnante è funzionale alla situazione degli alunni e sarà sempre in funzione della didattica mirata. Tale orario deve essere flessibile e suscettibile di modifiche in rapporto alle esigenze che, via via, si manifestano.
- La valutazione degli alunni in situazione di svantaggio deve tener conto, per ciò che riguarda le classi intermedie, del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Educativo Personalizzato.

Alunni in situazione di svantaggio (inteso come difficoltà relazionale e cognitiva e/o situazione di disagio socio-culturale)

Al fine di promuovere lo sviluppo di adeguati rapporti relazionali tra gli alunni, si favorisce la formazione di gruppi di lavoro, utilizzando l'attività di tutoraggio tra compagni; nei casi in cui ciò non sia possibile, si adottano opportuni accorgimenti (formazione di gruppi e laboratori) utilizzando le risorse disponibili nella scuola.

La valutazione degli alunni in situazione di svantaggio deve tener conto, per ciò che riguarda le classi prima e seconda, del raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Per gli esami di Licenza media, gli alunni, in ogni caso, devono conseguire competenze riconducibili agli obiettivi della scuola media.

Alunni stranieri

Da qualche anno si registrano presenze, anche se non considerevoli, di alunni provenienti da paesi europei ed extraeuropei; ne scaturiscono problemi particolari che riguardano la sfera comunicativa nello specifico e culturale in generale.

La Scuola si attiva per favorire al meglio il loro processo di comunicazione e di integrazione, si pone come mediatrice e si attiva affinché si attui un produttivo confronto fra i differenti modelli culturali.

Seguendo la normativa vigente (C.M. n. 205/90: linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri), si procederà alla ricostruzione della storia personale e scolastica dell'alunno (ad integrazione dei risultati scolastici rilasciati dalla scuola di provenienza). Si cercherà di mantenere rapporti di collaborazione con le famiglie e le associazioni di volontariato per offrire un contributo significativo allo sviluppo delle potenzialità degli alunni.

Inoltre, si ritiene necessario il coinvolgimento di un mediatore di madrelingua in servizio presso la provincia di Oristano per l'insegnamento della lingua italiana come L2 e per favorire la comunicazione, indispensabile all'inizio dell'anno scolastico e auspicabile durante tutta la durata del corso di studi.

Al fine di favorire l'adattamento al nuovo ambiente scolastico sarà necessario promuovere nella classe un clima di attesa idoneo anche mediante informazioni in merito alle differenti radici culturali e tradizioni (percorsi di educazione interculturale, art. 6 C.M. n. 205/90).

Alunni con DSA La legge 8 ottobre 2010 n°170 e le correlate linee guida allegate al DM 22/07/2011, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA); per essi la legge apre, in via generale, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, rivolto specificamente agli alunni con DSA. Il tipo di intervento si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata secondo un modello (PDP) predisposto dal GLI di Istituto, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

Attraverso precise azioni organizzative e didattiche, realizzate in linea con la normativa vigente, il nostro Istituto mira a garantire a tutti gli alunni il diritto all'istruzione e quel senso di identità, di appartenenza, di sicurezza e di autostima necessari alla costruzione del "Progetto di vita" di ciascuno.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il PAI (Piano annuale per l'inclusione)

Da anni il nostro Istituto promuove una serie di iniziative, articolate in specifici Progetti, per favorire l'inclusione scolastica e rispondere ai diversi bisogni degli/delle studenti/esse: da quelli specifici che si configurano come difficoltà a quelli specifici rappresentati dalle eccellenze, passando per la "normalità". L'alunno è posto al centro di una didattica personalizzata/individualizzata, finalizzata al successo formativo di tutti e di ognuno che pone al centro la persona inserita in un determinato contesto. Il lavoro intrapreso è in evoluzione e richiede continuamente rinnovamento della didattica, riflessione professionale, capacità di collaborare con il territorio e i suoi servizi e con le famiglie, in una logica di interscambio e di condivisione del Progetto di vita dei nostri alunni.

Di seguito vengono riportate le iniziative in corso per sostenere il livello di inclusività: Aspetti educativo-didattici

- Adozione di un Curricolo per competenze attento alla personalizzazione degli interventi.
- Predisposizione di momenti formativi finalizzati all'accoglienza e alla continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Realizzazione di specifici Progetti e Laboratori per contrastare il disagio e la dispersione scolastica.
- Realizzazione di specifici Progetti e Laboratori per favorire il successo scolastico degli alunni, anche attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento e le risorse dei servizi presenti nel territorio.
- Adozione di diverse forme di flessibilità per la gestione delle classi e dei gruppi di alunni.
- Predisposizione, a fine anno scolastico, del PAI per monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto, per promuovere iniziative di collaborazione tra le scuole, con i Comuni e gli Enti e associazioni territoriali
- Attivazione di Dipartimenti per favorire la condivisione di pratiche valutative inclusive. Aspetti organizzativo-gestionali
- Azione di coordinamento dei docenti di sostegno e delle Funzioni strumentali che si occupano di Bisogni educativi speciali.
- Pianificazione degli incontri scuola-famiglia-servizi (L.104/92) degli alunni con disabilità, DSA (L.170/10) e con BES (CM.27/12/2012) e collaborazione per la pianificazione degli interventi degli operatori socio-educativi in classe.
- Attivazione di un sistema interno di supporto per facilitare il normale svolgimento delle procedure e la predisposizione della documentazione relativa agli alunni interessati da Bisogni educativi speciali (PEI, PDP, PAI e altra modulistica).
- Monitoraggio/intervento sulle problematiche segnalate dai docenti e dalle famiglie. Formazione del personale
- Coinvolgimento dei docenti dell'Istituto in proposte formative concernenti le tematiche dell'inclusione.

2) Definizione dei progetti individuali

A) Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella predisposizione del PEI oltre all'interconnessione tra i contesti e gli interventi applicati, vengono presi in considerazione vari fattori quali: la vita scolastica ed extrascolastica, il tempo libero, le attività familiari. Inoltre, nell'ottica di una qualità di vita sostenibile, il PEI dà origine ad un "Progetto di Vita" che prende in considerazione sia il presente nella sua dimensione trasversale, che il futuro nella sua dimensione longitudinale. La presa in carico riguarda quindi la persona nella sua totalità.

B) Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe/team docenti, ASL, Enti Locali, genitori alunni DVA, eventuali specialisti che seguono l'alunno.

C) Processo di definizione dei Piani didattici personalizzati (PDP)

Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rendono necessarie indicazioni per tutte le discipline.

Il PDP dello studente, in linea di massima, quindi raccoglie: · la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella relazione clinica; · l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal Consiglio di classe; le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente; · le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...); i criteri di valutazione adottati.

D) Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP

Consiglio di classe/team docenti, genitori degli alunni, eventuali specialisti che seguono l'alunno, educatori, rappresentanti servizi sociali.

3) Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI)

Il GLI è costituito da:

- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ Docenti di sostegno e di posto comune
- ✓ Funzioni strumentali per l'Area BES
- ✓ Specialisti del Servizio di Neuropsichiatria Infantile della ASL
- ✓ Servizi sociali del Comune di Oristano
- ✓ Specialisti/operatori privati che seguono gli alunni DSA
- ✓ Rappresentanti dei genitori

IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Ruolo della famiglia/Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- ✓ incontri docenti/genitori /esperti volti ad acquisire informazioni e a strutturare il progetto di vita dell'alunno;
- ✓ conoscenza e condivisione del percorso educativo concreto e formativo pianificato nei PEI e nei PDP;
- ✓ partecipazione delle famiglie al GLI e al GLHO;
- ✓ incontri di formazione/informazione e sensibilizzazione aperti al territorio.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE E COMPITI

Dirigente Scolastico	Organizzazione del servizio di sostegno e delle attività di inclusione.
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI e al GLHO, incontri con famiglie e esperti, formazione professionale
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI e al GLHO, incontri con famiglie e esperti, incontri col servizio di neuropsichiatria infantile, formazione professionale
Funzioni strumentali	Supporto all'organizzazione del servizio di sostegno, gestione attività di formazione del personale, supporto ai docenti di sostegno e di posto comune
Personale ATA	Assistenza di base agli alunni diversamente abili, supporto alle attività didattiche.

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE COINVOLTE E COMPITI

ATS. Unità di valutazione multidisciplinare	Rilascio delle certificazioni. Procedure condivise di intervento sulla disabilità. Incontri GLI e GLHO
Associazioni di riferimento	Convenzioni e collaborazioni con associazioni del territorio che si occupano di inclusione.
USR/ ATP	Consulenza sull' organizzazione del servizio di sostegno, formazione del personale.
CTS Provinciale	Collaborazione per attività di supporto, consulenza, comodato d'uso degli ausili
Ente Locale	Supporto tecnico e logistico per l' organizzazione del servizio.

VALUTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE - PI -

L'Istituto, ai sensi del D. L.vo n° 66 del 2017 ha individuato gli indicatori e i livelli per la valutazione del livello di inclusività, desunti dagli indicatori adottati dall'UNESCO. La valutazione viene effettuata collegialmente dal GLI anche con la partecipazione ed espressione di voto dei rappresentanti dei genitori.

Si riporta quanto espresso nel precedente anno 2020-21.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARI OPPORTUNITÀ

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PARITÀ DEI SESSI, RISPETTO DELLA PERSONA E DELLE DIFFERENZE, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

La scuola è il luogo educativo e formativo dove si pongono le basi per lo sviluppo della crescita personale e civica dei futuri cittadini e delle future cittadine: l'uguaglianza, le pari opportunità di genere, la valorizzazione delle differenze, sono dunque, in questa ottica, temi trasversali e fondativi di tutto il fare scuola e divengono principio pedagogico da cui non si può prescindere, nel momento in cui si consideri l'educazione come attenzione e centralità dei soggetti, offerta di consapevolezza e strumenti di sviluppo dell'auto riflessività durante il processo di crescita e di formazione dell'identità.

Sulla base di queste considerazioni il comma 16 della legge 107/2015 di Riforma che recita testualmente: *“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”*.

La norma risponde all'esigenza di dare attuazione ai principi della Costituzione di pari dignità di cui agli articoli **3 – 4 – 29 – 37 – 51** nonché a quanto previsto dal diritto europeo che proibisce la discriminazione per ragioni connesse al genere, alla religione, alle convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale o politico.

Nell'ambito delle competenze gli alunni devono acquisire nel percorso formativo un aspetto fondamentale è la lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

E' proprio nel periodo formativo della scuola dell'obbligo che bambine/i e adolescenti, cominciano a strutturare l'identità, la personalità e a sviluppare caratteristiche e capacità individuali: riflettere sulle differenze e sugli stereotipi di genere si pone, quindi, come un'opportunità per progettare un percorso di vita, o un percorso formativo e professionale, sulla base delle proprie inclinazioni e aspirazioni.

Obiettivi

-Far affiorare ed esplicitare l'immagine che ognuna/o ha di sé e il modo in cui ci si percepisce in relazione alla propria identità di genere.

-Avviare una riflessione sulla divisione dei compiti in famiglia per verificare se vi è un'equa ripartizione tra uomini e donne e far emergere la quantità di lavoro nascosto per le attività domestiche e la cura dei familiari.

-Riflettere sulla divisione stereotipata del lavoro di cura tra uomini e donne

-Stimolare la riflessione sulla propria identità di genere e sulle proprie aspirazioni/desideri

-Stimolare la riflessione su ruoli e stereotipi di genere e di come possano limitare i propri progetti di vita

-Orientare alle scelte che si presentano nel percorso scolastico cercando di superare gli stereotipi di genere

-Riflettere sui fattori che possono influire sulla scelta del lavoro, sugli eventuali condizionamenti, sulle conseguenze che questa scelta può avere nella vita.

-Avviare la riflessione sui concetti di lavoro per il mercato (retribuito) e lavoro di cura (non pagato ma socialmente altrettanto utile)

-Avviare la riflessione sulle cause della bassa presenza femminile nel mercato del lavoro

-Avviare a una lettura critica nella comunicazione di massa e nella pubblicità per favorire il riconoscimento di stereotipi

- Comprendere i concetti di “diversità, pregiudizio e stereotipo”.

Metodologia

Sarà utilizzata una pratica metodologica attiva che facilita il coinvolgimento e la partecipazione diretta di alunne e alunni motivandoli e rendendoli protagonisti all'interno del percorso didattico

L'elemento metodologico è fondamentale: la finalità di percorsi di orientamento e di educazione di genere, infatti, non è semplicemente nozionistica e di ampliamento delle conoscenze, ma riguarda, soprattutto, un percorso di consapevolezza della propria identità di genere, di scoperta dei propri desideri e reali aspirazioni, offrendo non soluzioni ma strumenti di analisi per decostruire stereotipi e pregiudizi che invece ostacolano le nostre realizzazioni e i nostri percorsi di vita. Per questo si rende necessario partire dal vissuto quotidiano familiare.

Le tematiche di genere devono essere sentite e vissute, altrimenti rischiano di essere percepite come qualcosa di astratto che non appartiene alla propria esistenza.

È importante quindi attivare una metodologia attiva, per cercare di stimolare curiosità nella scoperta di sé, far comprendere che si è soggetti unici e che essere donna o uomo contribuisce a comporre questa nostra unicità, riuscire quindi a trasmettere un messaggio di eguaglianza nella differenza.

Strategie operative:

lavori di gruppo, analisi di fiabe, il role play, la visualizzazione di film, interviste realizzate in famiglia o fra gruppi di pari, partecipazione a conferenze e incontri-dibattito tenuti dal servizio psico-socio educativo della ASL e del Centro Antiviolenza, lettura dei quotidiani, analisi critica dei messaggi pubblicitari, compilazione di diari quotidiani.

Sezione IV – L' ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Articolazione anno scolastico

L'anno scolastico è articolato in due quadrimestri. Il primo si conclude il 31 gennaio di ogni anno, il secondo coincide con la fine delle lezioni, nel mese di giugno.

Il nostro Istituto affianca alla valutazione istituzionale (quadrimestrale) quella bimestrale, articolata secondo la seguente cadenza:

- Dall'inizio delle lezioni al 30 novembre (I bimestre);
- Dal 1 dicembre al 31 gennaio (II bimestre);
- Dal 1 febbraio al 31 marzo (III bimestre);
- Dal 1 aprile fino al termine delle lezioni (IV bimestre).

Inizio delle lezioni: 13 settembre 2021.

Preso atto del calendario regionale, le festività e i giorni di sospensione delle lezioni sono i seguenti

- tutte le domeniche;
- 1° novembre – festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre - Immacolata Concezione;
- 25 dicembre – Natale;
- 26 dicembre - Santo Stefano;
- 1° gennaio – Capodanno;
- 6 gennaio – Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile - anniversario della Liberazione;
- 1° maggio - festa del Lavoro;
- 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente.

Si indicano inoltre le seguenti sospensioni, compresi i 3 giorni deliberati dagli organi collegiali: 2 giorni stabiliti per norma e il recupero di un giorno di anticipo di inizio delle lezioni:

- 2 novembre: commemorazione dei defunti;
- vacanze natalizie: dal 23 al 31 dicembre, dal 2 al 5 gennaio;
- vacanze di carnevale: la giornata antecedente l'avvio del periodo quaresimale;
- vacanze pasquali:
- i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo;
- 28 aprile 2022, Sa Die de sa Sardigna;
- 29 e 30 ottobre;
- 28 febbraio 2022.

Termine delle lezioni:

scuola dell'infanzia 30 giugno 2022; scuola primaria e secondaria di 1^ grado 8 giugno 2022.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Verifica la corretta circolazione delle informazioni e collabora nel promuovere modi non formali di scambi di informazioni urgenti. Il collaboratore con funzioni di vicario sostituisce il Dirigente in caso di assenza e ne svolge le funzioni. Firma documenti su delega del Dirigente. Vigila il rispetto del Regolamento di Istituto. Supporta l'ufficio del personale alla sostituzione dei docenti assenti. Organizza e collabora con gli uffici nelle modifiche agli orari settimanali in caso di assenze, assemblee sindacali. Collabora con i referenti delle sedi dipendenti in occasione di manifestazioni o attività comuni.

Su delega del Dirigente presiede Consigli di Classe e Collegio dei Docenti.

Verifica la corretta circolazione delle informazioni e collabora nel promuovere modi non formali di scambi di informazioni urgenti.

Collabora col Dirigente scolastico in tutte le funzioni assegnate al docente vicario. Coordina la sede scolastica di cui è fiduciario. Vigila il rispetto del Regolamento di Istituto. Supporta l'ufficio del personale alla sostituzione dei docenti assenti. Organizza e collabora con gli uffici nelle modifiche agli orari settimanali in caso di assenze, assemblee sindacali. Verifica dell'effettiva circolazione delle informazioni diramate dalla segreteria.

Collabora con i referenti delle sedi dipendenti in occasione di manifestazioni o attività comuni. Verifica la corretta circolazione delle informazioni e collabora nel promuovere modi non formali di scambi di informazioni urgenti.

FIDUCIARI DI PLESSO

Collabora col Dirigente scolastico in tutte le attività della sede di servizio. Per il personale della sede di riferimento è la figura di riferimento riguardo gli aspetti organizzativi. Tiene i rapporti tra la sede e la segreteria e il Dirigente. Elabora l'orario scolastico della sede. Fa proposte per ottimizzare il funzionamento della sede. Tiene i rapporti con gli esterni e le famiglie su questioni di carattere generale.

REFERENTI VARI SETTORI

Docenti designati dal Collegio che si occupano degli aspetti organizzativi di vari settori: attività sportive, musicali, prevenzione bullismo e cyberbullismo, scuola in ospedale, sicurezza, referenti COVID, referenti orario settimanale delle lezioni.

IL COORDINATORE DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE

Si occupa delle questioni riguardanti la classe a carattere generale (controlla le assenze degli alunni, elaborazione della documentazione e dei verbali del Consiglio, proposte di acquisto di materiali/sussidi, libri di testo,..). Coordina incontri scuola-famiglia quando necessario. In assenza del Dirigente coordina le riunioni del Consiglio (predisposizione del materiale, raccolta dei documenti da consegnare in segreteria,..)

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO: composto dal Dirigente scolastico, dai docenti di educazione fisica e curricolari e da genitori.

ORGANO DI GARANZIA: istituito ai sensi della normativa vigente è composto dal Dirigente, da 3 docenti (di cui uno supplente) e da 3 genitori (di cui uno supplente).

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI (ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015). E' composto da tre docenti dell'Istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto e due rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio d'Istituto.

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE

(Vedi PNSD)

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

V ALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO: Coordinamento attività di valutazione (incluse Prove Invalsi) - Autovalutazione di Istituto – (tre figure, una per ordine di scuola)

GESTIONE SITO: Aggiornamento del Sito Web dell'Istituto - Cura e supporto alla documentazione dell'Istituto Comprensivo – (una figura)

BES: Coordinamento delle attività di sostegno. - Contatti e rapporti con le famiglie, il territorio, gli enti locali e le strutture ASL e il settore Servizi Sociali del Comune - Predisposizione e raccolta di materiali e documentazione (tre figure, una per ordine di scuola). Coordina i GLO in assenza del Dirigente.

REFERENTE INCLUSIONE: una figura. Coordina le attività inclusive. Propone e coordina le attività inclusive. Coordina e propone attività di formazione.

ORIENTAMENTO IN USCITA: percorso conoscitivo di orientamento nella scelta della scuola secondaria superiore.

CONTINUITÀ: attività di raccordo didattico e orientamento tra gli ordini di scuola.

COMMISSIONI DI LAVORO

Per favorire la realizzazione, la gestione e il monitoraggio dell'offerta formativa il nostro Istituto ha previsto il funzionamento di gruppi/commissioni di lavoro e di altre figure di coordinamento:

GLI/GLO	Dirigente Scolastico - Docenti di sostegno – Docenti di classe comune - Componenti del servizio di neuropsichiatria infantile ASL, referenti servizi sociali comune di Oristano, Plus per la gestione del Servizio di Assistenza Educativa comunale, specialisti ed esperti che seguono gli alunni anche a titolo privato.
PTOF	Dirigente Scolastico - Docenti dei tre ordini di scuola
NIV	Dirigente scolastico- Docenti incaricati (docenti con funzione strumentale autoanalisi)
COMMISSIONE SICUREZZA	Dirigente scolastico, RSPP, Medico Competente, collaboratori del Dirigente, personale incaricato di compiti nel Piano di Sicurezza

ORGANICO DEI DOCENTI

Al termine del periodo deputato per le iscrizioni l'Istituzione scolastica, sentito il Collegio dei Docenti, determina il fabbisogno di organico rispetto ai posti comuni, posti di sostegno, ai posti di potenziamento e al bisogno di organico del personale ATA, anche alla luce dell'emergenza pandemica. I posti sono richiesti per rispondere agli obiettivi prioritari da conseguire e, conseguentemente, delle strategie e attività, che si vuole mettere in campo per dare risposta alle criticità emerse in fase di valutazione di Istituto.

FABBISOGNO DI ORGANICO PER IL TRIENNIO 2019-2022

SCUOLA DELL'INFANZIA					
ANNO	POSTO COMUNE	POSTO SOSTEGNO	POSTO RC	POSTO INGLESE	SEZIONI E CARATTERISTICHE
2019-2020	14	8	1	//	Tempo ordinario
2020-2021	14	8	1	//	Tempo ordinario
2021-2022	12	3	1	//	Tempo ordinario

SCUOLA PRIMARIA					
ANNO	POSTO COMUNE	POSTO SOSTEGNO	POSTO RC	POSTO INGLESE SPECIALISTA	CLASSI E CARATTERISTICHE
2019-2020	27+4 ORE	15	2	1	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
2020-2021	27+4 ORE	15+12 ORE	2	1	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
2021-2022	27+4 ORE	16	2	1	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO

SCUOLA SECONDARIA 1^GRADO				
CLASSE DI CONCORSO	2019-2020	2020-2021	2021-2022	CLASSI E CARATTERISTICHE
LETTERE	10	10	10	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
MATEMATICA E SCIENZE	05	06	6	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
LINGUA INGLESE	03	03	3	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
LINGUA FRANCESE	02	02	2	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
TECNOLOGIA	02	02	2	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO

ARTE E IMMAGINE	02	02	2	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
MUSICA	02	02	2	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
ED. FISICA	02	02	2	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
RELIGIONE CATT.	01	01	1	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
SOSTEGNO	9	14	13	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
VIOLINO	01	01	01	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
PIANOFORTE	01	01	01	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
CHITARRA	01	01	01	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
FLAUTO TRAVERSO	01	01	01	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
TROMBA	01	01	01	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
CLARINETTO	01	01	01	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
PERCUSSIONI	01	01	01	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO
VIOLONCELLO	01	01	01	TEMPO ORDINARIO E TEMPO PIENO

ORGANICO DEL PERSONALE ATA

Viste le priorità riportate nel RAV si richiede il seguente organico potenziato per la realizzazione delle azioni previste nel Piano di Miglioramento.

Tipologia	2019-2020	2020-21	2021-22
Direttore dei SGA	1	1	1
Assistente amministrativo	05	05	05
Collaboratore scolastico	14	14	16

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA

ORARIO	Dalle	Alle
Dal lunedì al sabato	Ore 08:00	Ore 14:00

L'orario di ricevimento al pubblico è dalle ore 11:00 alle ore 13:30.

Data la situazione dovuta alla pandemia si preferisce la richiesta di certificati e documenti via e mail all'indirizzo: ORIC82700L@ISTRUZIONE.IT

ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA: 45,10 ore di attività didattica settimanale

	Ingresso	1° uscita	2° uscita	3° uscita
Dal lunedì al venerdì	07:50/09:00	12:00	13:15/14:00	15:00/15:50
Il sabato	07:50/09:00	13:00		

SCUOLA PRIMARIA "SA RODIA":

TEMPO ORDINARIO	Ingresso	Uscita
Dal lunedì al sabato	08:30	13:30
TEMPO PIENO	Ingresso	Uscita
Dal lunedì al venerdì	08:30	16:30

Il tempo pieno comprende la mensa.

Presso la scuola primaria è attivo il servizio di accoglienza che è gestito dal Comitato Genitori di Sa Rodia. E' attivo dal lunedì al venerdì dalla ore 7,30 alle 8,30 e dalle 13,30 alle ore 14,30. Il sabato dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e dalle 13,30 alle 14,00. Il servizio è a pagamento.

La programmazione settimanale dei docenti (n°2 ore) è svolta dai docenti il martedì pomeriggio dalle ore 16,40 alle ore 18,40.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: 30 ore di attività didattiche per tutte le classi.

TEMPO SCUOLA	GIORNI	Ingresso Antimeridiano	Uscita Antimeridiana	RIENTRI POMERIDIANI
CORSI ORDINARI	Dal lunedì al sabato	08:30	13:30	
INDIRIZZO MUSICALE	Dal lunedì al sabato	08:30	13:30	1 ORA IL MARTEDÌ 2 ORE IL VENERDÌ

Per i corsi a indirizzo musicale sono previste 33 ore settimanali di lezione con 1/2 rientri pomeridiani, il martedì e il venerdì.



Reti e Convenzioni attivate

Il nostro Istituto ha sottoscritto una serie di Convenzioni con Agenzie/Associazioni del territorio e ha aderito ad alcune reti di scuole, come segue:

- ✓ Convenzione con L'Università di Cagliari e di Sassari – Facoltà di studi umanistici – Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria per l'accoglienza degli studenti tirocinanti;
- ✓ Rete di Ambito e di scopo per realizzare forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa e alla Formazione.
- ✓ Rete di scopo Ambito 6 Oristano Sud, per realizzare forme di collaborazione in riferimento al Piano di Formazione del personale docente.

Piano di formazione del personale (Allegato D)

La legge 107/2015, ai commi 121-125, parla di formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale". Le azioni di formazione che l'Istituto andrà a pianificare dovranno essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa, con gli esiti del Rav e con il Piano di miglioramento.

Tutte le azioni formative che saranno approvate dal Collegio dei Docenti o che saranno attinte a proposte provenienti da altre Agenzie formative confluiscono nel Piano di formazione (che costituisce un Allegato al PTOF). Il personale dell'Istituto Comprensivo accederà alla formazione attraverso una preventiva rilevazione dei bisogni che si tradurrà nell'articolazione di una serie di Unità formative che saranno elaborate dall'analisi degli esiti del RAV e del Piano di Miglioramento.

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO EROGATO

Dall'anno scolastico 2014/2015 le Istituzioni scolastiche a seguito della Direttiva n.11 del 18.09.2014, della Circolare Ministeriale n.47 e del Rapporto Nazionale di Autovalutazione (contenente la mappa degli indicatori e la Guida all'autovalutazione d'Istituto) seguono le indicazioni impartite.

La Circolare Ministeriale n.47 e nella Direttiva vengono individuate le finalità e le priorità strategiche della valutazione del Sistema Educativo di Istruzione. L'idea sostanziale è quella di favorire un coinvolgimento attivo e responsabile delle componenti scolastiche nell'avviare un piano di miglioramento del servizio partendo dall'analisi degli esiti del processo di valutazione.

L'Istituto Comprensivo n° 4 ha costituito il nucleo di valutazione formato dal Dirigente Scolastico e da tre docenti, uno per ciascun ordine di scuola, che hanno provveduto alla compilazione del RAV e a ogni adempimento relativo alle azioni di valutazione del servizio. La valutazione assume, nella scuola dell'autonomia, un'importanza rilevante per la realizzazione della finalità che si vogliono raggiungere: l'erogazione di un servizio efficiente ed efficace.

Per tale motivo il nostro Istituto attiva un processo di autovalutazione del servizio offerto, affinché si possano indirizzare meglio le azioni didattiche e organizzative future, in un'ottica di continuo miglioramento. La valutazione prevede un duplice sistema di analisi: uno interno effettuato dai docenti e volto al controllo degli esiti formativi e del lavoro dei docenti ed uno esterno, svolto mediante indagini conoscitive presso gli alunni, le famiglie e le scuole secondarie di 2^a grado, tese a misurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, il grado di soddisfazione dell'utenza e la congruenza nella valutazione degli esiti formativi con il successivo ordine di scuola. Il momento autovalutativo è funzionale ai docenti in quanto feed-back sulla propria azione e base per una revisione delle proprie scelte. La considerazione del punto di vista dell'utenza consente una ricaduta positiva in termini di impulso al miglioramento continuo e al soddisfacimento delle attese.

La valutazione interna prevede due aspetti:

- il controllo degli esiti formativi;
- l'autovalutazione dei docenti.
- l'autovalutazione del personale ATA
- La valutazione esterna prevede l'analisi dei seguenti aspetti:
 - livelli di apprendimento degli alunni;
 - esiti conseguiti al termine del 1° anno di scuola superiore dagli alunni licenziati il precedente anno scolastico
 - stimoli culturali offerti dalla scuola;
 - grado di benessere nei tempi di permanenza a scuola;
 - grado di soddisfazione dei rapporti scuola/famiglia;
 - grado di soddisfazione offerto dalle strutture e dall'organizzazione didattica.

Per favorire una lettura attendibile dei dati raccolti si ipotizza una campionatura di circa il 50% del totale.

INDICATORI DI QUALITÀ

Si ritengono indicatori di un buon modo di fare scuola:

- La condivisione delle scelte educative;
- Il lavoro collegiale degli insegnanti;
- La valorizzazione delle competenze degli insegnanti;
- il raccordo interdisciplinare come strumento per garantire l'unitarietà dell'insegnamento.
- L'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni definiti collegialmente.
- la personalizzazione degli interventi didattici
- La disponibilità degli insegnanti a rivedere e a correggere il proprio intervento didattico.
- La collaborazione fra tutto il personale (Dirigente - Docenti - ATA) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola.
- L'attenzione alla diversità
- L'accoglienza
- L'utilizzazione razionale degli spazi educativi.

VALUTAZIONE QUALITÀ DELLA SCUOLA E MONITORAGGIO

La scuola si propone come obiettivo il miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico, nasce perciò l'esigenza di avere informazioni, raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio nel suo insieme, anche nel versante delle percezioni che i genitori e il personale docente hanno in relazione agli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi. Alla fine dell'anno scolastico, mese di maggio, sono disponibili on line i questionari per rilevare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e dei servizi erogati al fine di effettuare una valutazione completa sulla qualità della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa, pertanto, sarà valutato annualmente secondo i seguenti indicatori: **Efficacia:**

- livello di competenze raggiunto dagli alunni
- esiti nelle prove nazionali
- esiti dei progetti educativi
- offerta formativa

Efficienza:

- livello organizzativo e didattico
- gestione gruppi di lavoro e dipartimenti
- organizzazione oraria (quadri orari)
- servizi amministrativi - ausiliari
- Relazionalità:
- condivisione del P.T.O.F.
- partecipazione e condivisione dell'utenza famiglie
- collaborazione con gli Enti Locali
- decisionalità collegiale

Tutti i risultati delle valutazioni costituiranno motivo di adeguamento che si apporterà, sentito il parere degli organi collegiali, nel mese di ottobre di ciascun anno.

MONITORAGGIO

Il P.T.O.F. è soggetto a monitoraggio periodico per verificare:

- Il conseguimento delle priorità e dei traguardi;

- La qualità dei progetti, accertata attraverso griglie e indicatori;
- Le azioni previste dal Piano di Miglioramento
- I traguardi previsti nella sezione 5 del RAV
- Il grado di coesione del progetto con gli obiettivi di cui alle appendici A e B della L.107/2015
- Il grado di coesione esterna del progetto rispetto al territorio.
- Le modalità di monitoraggio/verifica sono previste nel PDM.

I SEGUENTI ALLEGATI SONO PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

- Allegato A - CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE
- Allegato B – VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
- Allegato C - REGOLAMENTO D.D.I.
- Allegato D - PIANO ANNUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE
- Allegato E - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
- Allegato F – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
- Allegato G – REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- Allegato H – PROGETTI DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA A. S. 2021-22